Agea
Agenzia
per le Erogazioni
in Agricoltura

Direzione Organismo di coordinamento

Via Palestro 81 – 00185 Roma
Tel. 06.49499282
PEC: protocollo@pec.agea.gov.it

All' **A.G.R.E.A**
agrea@postacert.regione.emilia-romagna.it

All' **APPAG Trento**
appag@pec.provincia.tn.it

All' **ARCEA**
protocollo@pec.arcea.it

All' **ARPEA**
protocollo@cert.arpea.piemonte.it

All' **A.R.T.E.A**
artea@cert.legalmail.it

All' **A.V.E.P.A**
protocollo@cert.avepa.it

All' Organismo Pagatore **AGEA**
SEDE

All' **Organismo Pagatore della Regione Lombardia**
opr@pec.regione.lombardia.it

All' OP della Provincia Autonoma di Bolzano - **OPPAB**
organismopagatore.landeszahlstelle@pec.prov.bz.it

All' Organismo Pagatore **ARGEA Sardegna**
argea@pec.agenziaargea.it

All' Organismo Pagatore della **Regione Friuli Venezia Giulia**
opr@certregione.fvg.it

Al **C.A.A. Coldiretti S.r.l.**
caa.coldiretti@pec.coldiretti.it

Al **C.A.A. Confagricoltura S.r.l.**
segreteria.caa@pec.confagricoltura.it

Al **C.A.A. CIA S.r.l.**
amministrazionecaa-cia@legalmail.it

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

Al **CAA Caf Agri**
caacafagri@pec.caacafagri.com

Al **CAA UNICAA**
caa@pec.unicaa.it

e, p.c

Alla **Direzione per la gestione, lo sviluppo e la sicurezza dei sistemi informativi**
SEDE

Al **Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste**
- Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale
dipacsr.dipartimento@pec.masaf.gov.it

Alla **Regione Veneto**
Area Marketing territoriale,
Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport
Coordinamento Commissione
Politiche agricole
area.marketingterritoriale@regione.veneto.it

Alla **Leonardo S.p.A**
cybersecurity@pec.leonardo.com

All' **RTI Lotto 2** - Servizi di sviluppo e gestione SIAN - Servizi tecnici-agronomici
protocollo-lotto2@pec.it

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

OGGETTO: Testo unico sulle procedure relative alla messa a disposizione delle informazioni inerenti al Sistema di monitoraggio delle superfici (Area Monitoring System - AMS) di cui all'art. 70 del Reg. (UE) 2021/2116 – **Campagne 2025, 2026 e seguenti – Testo Unico AMS 2026 e Appendice Tecnica**

Sommario

1. Premessa e riferimenti normativi 5
2. Il Sistema di monitoraggio delle superfici – AMS 8
3. Ambito di applicazione 12
3.1 Domanda Unica 12
3.2 Eco-schemi 13
3.3 Sviluppo rurale 14
3.4 Condizionalità 18
3.5 Programmi di Sviluppo Rurale Regionali 2014-2022 18
4. Procedura dell'AMS 19
5. Procedura di interscambio e sistema di colori 20
6. Trattamento bandierine rosse 21
7. Trattamento delle bandierine gialle 23
8. Esiti "pre-marker" per consentire agli Organismi Pagatori il pagamento di anticipi/saldi 24
9. Monitoraggio del rischio di abbandono delle superfici a seminativo, a prato permanente/pascolo e a colture arboree permanenti 25
9.1 Criteri di rischio e restituzione degli esiti 27
9.2 Gestione amministrativa degli esiti OK e KO (bandierina rossa) 31
9.3 Gestione della contestazione della bandierina rossa del marker rischio abbandoni tramite il Back Office entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di domanda 33
9.4 Richiesta da parte del produttore della messa in produzione della superficie classificata come abbandonata entro il 15 maggio dell'anno di Campagna in corso 33
9.5 Codici GIS, layer abbandono e aggiornamento Nuovo SIPA 34
10. Monitoraggio dell'Eco-schema 4 "Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento" (marker AVU) 38
10.1 Procedura per il monitoraggio AMS dell'Eco-schema 4 "Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento" – Campagna 2025 e successive 38
10.2 I criteri dell'avvicendamento dell'Eco-schema 4 39
10.3 Superficie che ha iniziato il biennio nel 2024 40
10.4 Superficie che ha terminato il biennio 2023-2024 e che presenta domanda nel 2025 45
11. SRA01 - ACA 1 - Produzione Integrata - avvicendamento colturale (marker AVR) 49
12. SRA03 – ACA3 – tecniche lavorazione ridotta dei suoli – Azione 3.1 - Adozione di tecniche di Semina su sodo – Avvicendamento colturale (marker AVR) 50
13. SRA19 – ACA19 – riduzione impiego fitofarmaci – Azione 19.3 – Adozione di strategie avanzate di difesa di colture basate sui metodi biotecnologici e biologici – Avvicendamento colturale (marker AVR) .. 52

ente di diritto pubblico non economico
C.F. 97181460581 – P.I. 06234661004

Documento a diffusione limitata

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

14. Monitoraggio ammoniaca (**NH3**) ai fini della SRA13 - ACA13 - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola 54

15. Il sistema di monitoraggio AMS sulla condizionalità 54

16. Quality Assessment sull'AMS..... 57

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

1. Premessa e riferimenti normativi

A partire dalla Campagna 2025, è entrato in vigore il Testo Unico AMS 2025 (prot. Agea n. 50746 del 23.06.2025) che disciplina la messa a disposizione delle informazioni inerenti al Sistema di monitoraggio delle superfici (Area Monitoring System - AMS) di cui all'art. 70 del Reg. (UE) 2021/2116.

A riguardo, come noto, l'AMS si configura come un sistema dinamico in costante evoluzione, essendo soggetto a progressivi affinamenti metodologici e tecnico-operativi in linea con lo sviluppo delle nuove tecnologie che comportano l'introduzione di nuovi marker e il continuo perfezionamento degli algoritmi.

Pertanto, il **presente Testo Unico AMS 2026** aggiorna il precedente T.U. di sopra menzionato e **ha validità già a partire dalla Campagna 2025 e successive**, in quanto raccoglie e consolida tutte le integrazioni applicate nel corso della Campagna 2025, comunicate a codesti Organismi Pagatori con nota Agea prot. n. 14579 del 18.02.2026 e con e-mail ordinarie da parte dell'Ufficio Servizi Territoriali e Armonizzazione delle Procedure.

Inoltre, al fine di agevolare la consultazione di tutta la documentazione inerente all'AMS, il presente Testo Unico **include tra i suoi allegati l'Appendice Tecnica** redatta quale Documento Tecnico che approfondisce il funzionamento del Sistema AMS, fornendo altresì le regole per la determinazione degli esiti in funzione del tipo di intervento/impegno e del tipo coltura.

Il **Testo Unico AMS 2026 raccoglie tutte le disposizioni e specificazioni**, incluse le modifiche intervenute nel tempo, ed **integra e sostituisce le seguenti circolari e note di Agea Coordinamento:**

- Testo Unico AMS 2025 (prot. Agea n. 50746 del 23.06.2025);
- Nota Agea prot. n. 14579 del 18.02.2026;
- Documento Tecnico AMS - Campagna 2024 e successive - Versione 1.1.0 (prot. n. 21425 del 13.03.2025);
- Circolare Agea integrazione AMS 2024 con Eco-schema 4 (prot. n. 21408 del 13.03.2025);
- Circolare Agea AMS Rischio abbandoni 2024 (prot. Agea. n. 94668 del 13.12.2024);
- Circolare AMS 2024 (prot. Agea. n. 57040 del 19.07.2024);
- Nota Agea prot. n. 88011 del 20.11.2024.

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

Il Testo Unico è il risultato di un processo di progressiva ottimizzazione ed affinamento della procedura di applicazione dell'AMS, strumento ormai da tempo strutturalmente ricompreso nell'architettura del sistema dei controlli e dei pagamenti della PAC. Pertanto, con tale atto ricognitivo AGEA Coordinamento integra e raccoglie tutte le precedenti procedure circolari che, accavallandosi in sequenza, avrebbero potuto portare ad una scarsa chiarezza nella tecnica, nella ricerca e nell'applicazione della fattispecie dell'AMS.

Il presente documento è predisposto sulla base di quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lett. b), del DM 4 agosto 2023 n. 410739 che stabilisce che AGEA mette a disposizione di tutti gli Organismi Pagatori interessati le informazioni inerenti ai requisiti del SIGC (ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.lgs. 21 maggio 2018, n.74), con particolare riferimento al Sistema di monitoraggio delle superfici (AMS).
L'AMS costituisce uno degli elementi che compongono il Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui all'art. 66 del Reg. (UE) 2021/2116.

Le principali fonti normative sono le seguenti:

- Reg. (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 2025/2649 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 2022/1173 della Commissione europea;
- Reg. delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione europea;
- Reg. (UE) n. 2018/746 della Commissione europea;
- Piano Strategico Nazionale approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea del 2 dicembre 2022;
- D.lgs. 21 maggio 2018, n.74;
- D.lgs. 17 marzo 2023 n. 42 e s.m.i.;
- Decreto Ministeriale del 7 giugno 2018 n. 5465 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- Decreto Ministeriale 23 dicembre 2022 n. 660087 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

- Decreto Ministeriale del 09 marzo 2023, n. 147385 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;
- Decreto Ministeriale del 31 luglio 2024 n. 347853 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste che modifica il Decreto del 23 dicembre 2022 relativamente all'ammissibilità dei prati montani con prevalenza di tare sparse;
- Decreto Ministeriale 4 agosto 2023 n. 410739 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;
- Circolare Agea n. 17308 del 02/03/2020;
- Circolare AGEA n. 21371 del 14/03/2024 e successive modifiche e integrazioni;
- Circolare Agea di Coordinamento prot. n. 84514 del 09/11/2024;
- Testo Unico AMS 2025 (prot. Agea n. 50746 del 23.06.2025);
- Documento Tecnico AMS - Campagna 2024 e successive - Versione 1.1.0 (prot. n. 21425 del 13.03.2025);
- Circolare Agea integrazione AMS 2024 con Eco-schema 4 (prot. n. 21408 del 13.03.2025);
- Circolare Agea AMS Rischio abbandoni 2024 (prot. Agea. n. 94668 del 13.12.2024);
- Circolare AMS 2024 (prot. Agea. n. 57040 del 19.07.2024);
- Nota Agea prot. n. 88011 del 20.11.2024;
- Documento con le codifiche AMS utilizzate dalle Api Rest per l'interscambio dei dati tra Agea Coordinamento e gli Organismi Pagatori regionali/province autonome (versione 1.2.0 del 17/01/2025);
- Documenti di lavoro del Centro di Ricerca di ISPRA della Commissione Europea:
  - JRC "*DS/CDP/2018/18 - 2nd discussion document on the introduction of monitoring to substitute OTSC: rules for processing application for the 2018-2019*";
  - JRC Technical Report: *"Getting the most of Land Parcel Identification Systems (LPIS) and GeoSpatial Aid Application (GSAA) datasets. Investigating on the benefits for Member States to use and reuse their LPIS/GSAA data"* – 2023;
  - JRC Technical Report: "*Use of geotagged photographs to evidence Land Cover and Land Use across EU policies"* – 2023.

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

2. Il Sistema di monitoraggio delle superfici – AMS

Il Sistema di monitoraggio delle superfici (di seguito AMS) è un sistema automatico che, utilizzando i dati di osservazione satellitare (*Copernicus*), verifica in modo continuo e durante tutto l'anno (per mezzo di algoritmi informatici di analisi di trend temporali di indici vegetativi e\o di *machine learning* che generano un sistema di marker e di indicatori) l'attività agricola e la compatibilità colturale sulle parcelle oggetto di richieste ad aiuto, determinando altresì un elemento di riscontro per la qualità e l'aggiornamento della Parcella di Riferimento.

La principale fonte di dati per l'AMS consiste nel processare immagini ottenute dai satelliti del programma *Copernicus*, i quali si distinguono in *Sentinel-1* e *Sentinel-2* in base alla tipologia e alla qualità delle immagini disponibili. In particolare, il satellite *Sentinel*-1 fornisce immagini radar che utilizzano la riflettanza dei segnali a microonde che il satellite trasmette a terra; queste immagini consentono la visibilità degli oggetti indipendentemente dalla copertura nuvolosa, in quanto i segnali a microonde penetrano attraverso le nuvole.

I tre satelliti della missione *Sentinel*-2 (S2-A, S2-B e S2-C), invece, forniscono immagini ottiche (in RGB) a 10 m. di risoluzione che risentono della copertura nuvolosa e che sono generalmente più adatte per identificare il suolo, con le sue caratteristiche e la relativa copertura. La combinazione delle diverse informazioni ricevute dai suddetti satelliti permette di reperire informazioni complementari al fine di aumentare l'esattezza del processo di monitoraggio con riferimento alle operazioni agricole eseguite nel territorio oggetto di osservazione.

La procedura AMS si articola in due distinte procedure operative:

- l'**AMS1** (immagini a 10 m), attraverso l'analisi multi-temporale dell'indice della vegetazione NDVI (*Normalized Difference Vegetation Index*), derivato dalle immagini di *Sentinel*-2 acquisite mediamente ogni cinque giorni e che descrive il livello di vigoria della coltura ed è il principale indicatore da satellite per identificare la presenza di vegetazione sulla superficie osservata e il suo evolversi nel tempo, consente:
  - l'identificazione delle diverse fasi del ciclo fenologico correlabili ad attività agricole in modo automatico;
  - la verifica della compatibilità colturale con alcune colture agricole specifiche

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

- L'**AMS2** (immagini a 2,5 m) si basa su un modello di *Machine Learning* specializzato nel task di *Crop Mapping* che, con un algoritmo di apprendimento automatico, classifica una zona vegetativa a seconda delle coltivazioni presenti sul suolo. L'algoritmo viene addestrato su serie temporali di immagini ed è in grado di riconoscere i pattern caratteristici di ciascuna coltura e di classificare gli appezzamenti a seconda della firma spettrale rilevata. L'AMS2, implementata con tale modello di *Machine Learning*, lavora a livello di pixel consentendo di identificare molteplici firme spettrali all'interno dello stesso appezzamento e permettendo di distinguere quindi le componenti del territorio analizzato.

L'AMS1 fornisce in output i seguenti marker:

- Aratura (ARA)
- Crescita regolare della coltura (CRE)
- Presenza di vegetazione (VEG)
- Raccolto (RAC)
- Sfalcio (multiplo, in caso di più occorrenze) (SFA)
- Espianto delle colture permanenti (ESP)
- Rottura dei pascoli\prati permanenti (RPP)
- Inerbimento delle colture permanenti (non sempreverdi, analizzate esclusivamente nel periodo invernale quando si assume che le piante siano spoglie) (INR per lo SR, INU per DU)
- Presenza delle mellifere in campo nel periodo obbligatorio (seminativi) (MEL)
- Terreno a riposo (TRP)
- Cover crop (COV)
- Bruciatura delle stoppie (BRU)
- Copertura minima dei suoli per i seminativi (CMS)

L'AMS1 fornisce in output i seguenti indicatori (per il sostegno accoppiato):

- Frumento duro (FRU)
- Girasole e colza (Colza) (PRO)

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

- Girasole e colza (Girasole) (PRO)
- Pomodoro da trasformazione (POM)
- Colture proteiche diverse dalla soia di I e II raccolto (PRO)
- Leguminose da granella ed erbai annuali di leguminose (PRO, LEG)
- Barbabietola da zucchero (BAR)
- Riso (RIS)
- Soia I e II raccolto (SOI)

L'AMS2 fornisce in output i seguenti marker per:

- L'inerbimento delle colture arboree sempre verdi e non sempreverdi (INR per lo SR, INU per DU);
- Il rischio di abbandono su base multi-annuale (superfici a seminativo, a prati permanenti/pascoli e a colture arboree permanenti) (ABB);
- L'avvicendamento colturale dell'eco-schema 4 (AVU);
- L'avvicendamento colturale della SRA01, della SRA03 e della SRA19 (AVR);
- La copertura minima dei suoli (CMS) nel caso di colture arboree;
- La concentrazione ammoniaca nell'aria per la *SRA13 - ACA13 - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola:* l'AMS individua zone di rischio inquinamento tramite riconoscimento della concentrazione di ammoniaca (NH3) nell'aria; il rischio viene associato al poligono geo-spaziale della domanda a seconda della sua zona di collocazione geografica (NH3_SRA13).

L'AMS2 fornisce in output i seguenti indicatori:

Riconoscimento colturale (RIC) per le seguenti colture (per quanto concerne **agrumi** e **olivo** vengono forniti rispettivamente i marker AGR e OLI):

- Olivo
- Vite
- Agrumi
- Altre Coltivazioni Arboree
- Boschi

ente di diritto pubblico non economico
C.F. 97181460581 – P.I. 06234661004

Documento a diffusione limitata

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

- Pascoli
- Frumento Duro
- Cereali autunno-primaverili
- Cereali primaverili-estivi
- Soia
- Proteiche diverse da Soia autunno-primaverili
- Proteiche diverse da Soia primaverili-estive
- Altre Leguminose autunno-primaverili
- Altre Leguminose primaverili-estive
- Colza
- Girasole
- Riso
- Barbabietola
- Pomodoro
- Altro Seminativo autunno-primaverile
- Altro Seminativo primaverile-estivo
- Serre
- Non Agricolo
- Superfici Agricole Ritirate dalla Produzione

L'AMS2 interviene:

- a supporto dell'AMS1 nel caso di bandierine gialle, dovute a motivi di dimensione o di impossibilità di fornire un esito conclusivo, per i regimi di:
  - sostegno disaccoppiato;
  - sostegno accoppiato;
  - la presenza delle mellifere in campo nel periodo obbligatorio (seminativi)
  - la verifica del terreno a riposo
- direttamente e automaticamente per i seguenti casi:
  - il riconoscimento colturale relativo agli interventi non rilevati dall'AMS1;

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

- l'inerbimento delle colture arboree non elaborate dall'AMS1 (sempreverdi o fasce ecologiche);
- l'avvicendamento colturale dell'eco-schema 4 (AVU);
- l'avvicendamento colturale della SRA01, della SRA03 e della SRA19 (AVR);
- la copertura minima dei suoli (CMS) nel caso di colture arboree;
- il rischio di abbandono delle superfici a prato permanenti/pascoli, seminativo e colture arboree permanenti (ABB);
- la concentrazione di ammoniaca nell'aria per la *SRA13* - *ACA13* individuando zone di rischio inquinamento tramite riconoscimento della concentrazione di ammoniaca (NH3) nell'aria.

3. Ambito di applicazione

Ai sensi dell'art. 9 del DM 4 agosto 2023 n. 410739, ad integrazione di quanto già previsto per la Campagna 2024, a partire dall'anno di domanda 2025 e seguenti sono sottoposti all'AMS gli interventi monitorabili, nonché specifici impegni/condizioni di ammissibilità e requisiti di condizionalità, come elencati nei seguenti sottoparagrafi.

3.1 Domanda Unica

Per la Domanda Unica l'AMS monitora:

Sostegno disaccoppiato:

- PD 01 - BISS – Sostegno di base al reddito;

Sostegno accoppiato:

- PD 06 – CIS (01) – sostegno accoppiato al Frumento duro;
- PD 06 – CIS (02) – sostegno accoppiato al Riso;
- PD 06 – CIS (03) – sostegno accoppiato Barbabietola da zucchero;
- PD 06 – CIS (04) – sostegno accoppiato Pomodoro da trasformazione;
- PD 06 – CIS (05) – sostegno accoppiato Oleaginose;
- PD 06 - CIS (06) – sostegno accoppiato Agrumi;

ente di diritto pubblico non economico
C.F. 97181460581 – P.I. 06234661004
Documento a diffusione limitata

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

- PD 06 - CIS (07) – sostegno accoppiato Olivo;
- PD 06 – CIS (08) - sostegno accoppiato al reddito per superficie - Colture proteiche - Soia;
- PD 06 – CIS (08) – sostegno accoppiato Colture proteiche – Soia, Colture proteiche – Soia II coltura;
- PD 06 – CIS (09) - sostegno accoppiato al reddito per superficie - Colture proteiche leguminose (eccetto Soia di I);
- PD 06 – CIS (09) - sostegno accoppiato al reddito per superficie - Colture proteiche leguminose (eccetto Soia di II).

3.2 Eco-schemi

Per gli Eco-schemi l'AMS monitora:

- ES 2 – Eco-schema 2 Inerbimento delle colture arboree:
  - Riconoscimento colturale
  - Inerbimento – nell'interfila o all'esterno della proiezione della chioma;
  - Inerbimento - Copertura per almeno il 70% della superficie oggetto di impegno.
- ES 3 - Eco-schema 3 Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico:
  - Riconoscimento colturale
  - Mantenimento dell'oliveto quale valore paesaggistico.
- ES 4 - Eco-schema 4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento:
  - Riconoscimento coltura - colture in rotazione (Procedura intersezione grafica ES 4)
- ES 5 – Eco-schema 5 Misure specifiche per gli impollinatori – Seminativo:
  - Riconoscimento colturale del seminativo;
  - Gestione copertura vegetale – no sfalcio e trinciatura-sfibratura di colture di interesse apistico.
- ES 5.1 – Eco-schema 5.1 Superfici Agricole Ritirate dalla Produzione:
  - Riconoscimento coltura – superfici ritirate/terreni a riposo.

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

3.3 Sviluppo rurale

A partire dall'anno di domanda 2025 e seguenti, per **tutto lo Sviluppo Rurale l'AMS verifica la conformità con la coltura dichiarata ("Riconoscimento colturale")**.

Gli interventi i cui **impegni territoriali** sono **totalmente monitorati dall'AMS** con indicatori e marker (oltre al Riconoscimento colturale) sono i seguenti:

- SRB00 - Domande multi-intervento:
  - verifica della conformità con la coltura dichiarata ("Riconoscimento colturale")
- SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna:
  - verifica della conformità con la coltura dichiarata ("Riconoscimento colturale")
- SRB02 - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi:
  - verifica della conformità con la coltura dichiarata ("Riconoscimento colturale")
- SRB03 - Sostegno zone con vincoli specifici:
  - verifica della conformità con la coltura dichiarata ("Riconoscimento colturale")
- SRC01 - Pagamento compensativo per zone agricole natura 2000:
  - verifica della conformità con la coltura dichiarata ("Riconoscimento colturale")
- SRC02 - Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000:
  - verifica della conformità con la coltura dichiarata ("Riconoscimento colturale")

Gli interventi i cui impegni territoriali sono parzialmente monitorati dall'AMS con indicatori e marker (oltre al Riconoscimento colturale) sono i seguenti:

- SRA01 - ACA 1 - Produzione Integrata:
  - Riconoscimento macro-coltura (seminativi o colture arboree)
  - Inerbimento interfila
  - Espianto
  - Avvicendamento colturale (Procedura intersezione grafica SRA01)
- SRA02 - ACA 2 - Uso sostenibile dell'acqua:
  - L'AMS non verifica gli impegni specifici della misura, ma:
    - la conformità con la coltura dichiarata ("Riconoscimento colturale")
    - l'assenza di espianto per le colture arboree

ente di diritto pubblico non economico
C.F. 97181460581 – P.I. 06234661004
Documento a diffusione limitata

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

- SRA03 – ACA3 – tecniche lavorazione ridotta dei suoli – **Tutte le azioni**:
    - Riconoscimento colturale
- SRA03 – ACA3 – tecniche lavorazione ridotta dei suoli – 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo:
    - Riconoscimento coltura – colture in rotazione (Procedura intersezione grafica SRA03)
- SRA04 - ACA4 - Apporto di sostanza organica nei suoli:
    - L'AMS non verifica gli impegni specifici della misura, ma:
        - la conformità con la coltura dichiarata ("Riconoscimento colturale")
        - l'assenza di espianto per le colture arboree
- SRA05 – ACA5 – inerbimento colture arboree – **Tutte le azioni**:
    - Riconoscimento colturale
    - Espianto
- SRA05 – ACA5 – inerbimento colture arboree – Azione 5.1: Inerbimento totale:
    - Inerbimento sull'intera superficie
- SRA05 - ACA5 - inerbimento colture arboree - Azione 5.2: Inerbimento parziale:
    - Inerbimento interfila
- SRA06 - ACA6 - Cover crop – **Tutte le azioni**:
    - Riconoscimento colturale
- SRA06 - ACA6 - Cover crop Azione 6.1 Colture di copertura:
    - Colture di copertura
- SRA07 – ACA7 – conversione seminativi a prati e pascoli:
    - Gestione copertura vegetale - sfalcio e trinciatura-sfibratura
    - Divieto di aratura negli anni successivo al primo
    - Riconoscimento colturale
- SRA08 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti – **Tutte le azioni**:
    - Riconoscimento colturale
- SRA08 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti Azione 8.1 (Gestione sostenibile dei prati permanenti):
    - Gestione copertura vegetale – numero sfalci

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

- SRA08 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti Azione 8.2 (Gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti):
    - Gestione copertura vegetale – numero sfalci
- SRA09[1] – ACA9 – impegni gestione habitat natura 2000:
    - Riconoscimento colturale
    - Gestione copertura vegetale – sfalcio
- SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche – **Tutte le azioni**:
    - Riconoscimento colturale
- SRA12 - ACA 12 - Colture a perdere-corridoi ecologici-fasce ecologiche – **Tutte le azioni**:
    - Riconoscimento colturale
- SRA13 - ACA 13 - Impegni specifici di gestione effluenti zootecnici – **Tutte le azioni**:
    - Riconoscimento colturale
- SRA13 - ACA13 - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola
    - L'AMS individua zone di rischio inquinamento tramite riconoscimento della concentrazione di ammoniaca (NH3) nell'aria: il rischio viene associato al poligono geo-spaziale della domanda a seconda della sua zona di collocazione geografica
- SRA15 - ACA 15 - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità
    - L'AMS non verifica gli impegni specifici della misura, ma:
        - la conformità con la coltura dichiarata ("Riconoscimento colturale")
        - l'assenza di espianto per le colture arboree
- SRA17 - ACA 17 - Impegni specifici di gestione della fauna selvatica
    - Riconoscimento colturale
- SRA19 – ACA19 – riduzione impiego fitofarmaci – **Tutte le azioni**:
    - L'AMS non verifica gli impegni specifici della misura, ma:
        - la conformità con la coltura dichiarata ("Riconoscimento colturale")
        - l'assenza di espianto per le colture arboree

[1] Intervento già monitorato a partire dalla Campagna 2024, erroneamente non inserito al paragrafo 3 "Ambito di applicazione" della prima versione del Testo Unico AMS 2025 (Circolare AGEA prot. n. 50746 del 23.06.2025).

Documento a diffusione limitata

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

- SRA19 – ACA19 – riduzione impiego fitofarmaci – Azione 19.3 – Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici
    - Riconoscimento coltura - precessione frumento duro (Procedura intersezione grafica SRA19)
    - la presenza di inerbimento dell'interfila
- SRA20[2] – ACA20 - impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti
    - Riconoscimento colturale
- SRA21 - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui – **Per tutte le Azioni**:
    - Riconoscimento colturale
- SRA21 - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui - **Azione 21.2** Gestione dei residui delle potature al suolo:
    - Inerbimento interfila.
- SRA22 - ACA 22 - Impegni specifici risaie – **Tutte le azioni**:
    - Riconoscimento colturale
- SRA24 - ACA 24 - Pratiche agricoltura precisione – **Tutte le azioni**:
    - L'AMS non verifica gli impegni specifici della misura, ma:
        - la conformità con la coltura dichiarata ("Riconoscimento colturale")
        - l'assenza di espianto per le colture arboree
- SRA25 - ACA 25 - Tutela paesaggi storici – **Tutte le azioni**:
    - L'AMS non verifica gli impegni specifici della misura, ma:
        - la conformità con la coltura dichiarata ("Riconoscimento colturale")
        - l'assenza di espianto per le colture arboree
- SRA26[3] – ACA26 – ritiro seminativi dalla produzione – **Tutte le azioni**:
    - Riconoscimento colturale
- SRA26[3] - ACA26 - ritiro seminativi dalla produzione - Impegni Azione 1 – Complessi macchia-radura:

[2] Intervento inserito nel workflow del monitoraggio AMS in seguito a specifiche richieste degli Organismi Pagatori successivamente alla pubblicazione del Testo Unico AMS 2025 (Circolare AGEA prot. n. 50746 del 23.06.2025).
[3] Intervento già monitorato a partire dalla Campagna 2024, erroneamente non inserito al paragrafo 3 "Ambito di applicazione" della prima versione del Testo Unico AMS 2025 (Circolare AGEA prot. n. 50746 del 23.06.2025).

ente di diritto pubblico non economico
C.F. 97181460581 – P.I. 06234661004
Documento a diffusione limitata

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

- Gestione copertura vegetale - sfalcio e trinciatura-sfibratura.

- SRA26[3] - ACA26 - ritiro seminativi dalla produzione - Impegni Azione 2:
  - Gestione copertura vegetale – numero sfalci.
- SRA26[3] - ACA26 - ritiro seminativi dalla produzione - Impegni comuni alle Azioni 1 e 2:
  - Gestione copertura vegetale – sfalcio e trinciatura-sfibratura.
- SRA27 - ACA 27 - Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima – **Tutte le azioni**:
  - Riconoscimento colturale
- SRA28 - ACA 28 - Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agro-forestali – **Tutte le azioni**:
  - Riconoscimento colturale
- SRA29 – produzione biologica - Impegni comuni alle Azioni 1 e 2:
  - Riconoscimento coltura

3.4 Condizionalità

- BCAA1
  - Rottura prati permanenti
- BCAA3:
  - Bruciatura delle stoppie
- BCAA6:
  - Copertura minima dei suoli (seminativi e colture arboree)
- BCAA9:
  - Rottura prati permanenti

3.5 Programmi di Sviluppo Rurale Regionali 2014-2022

- MISURA 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali, miglioramento della redditività delle foreste
  - Riconoscimento colturale;

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

- MISURA 10 - Pagamenti agro climatici ambientali: verifica della conformità con la coltura dichiarata – **Tutte le sottomisure**:
  - Riconoscimento colturale;
- MISURA 11 - Agricoltura biologica: verifica della conformità con la coltura dichiarata – **Tutte le sottomisure**:
  - Riconoscimento colturale;
- MISURA 12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque
  - Riconoscimento colturale;
- MISURA 13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici: verifica della conformità con la coltura dichiarata – **Tutte le sottomisure**:
  - Riconoscimento colturale;
- MISURA 15 - servizi silvo – climatico – ambientali e salvaguardia della foresta
  - Riconoscimento colturale.

L'**allegato n. 1** alla presente circolare, relativamente all'AMS, **contiene il dettaglio sia degli interventi totalmente monitorabili che i soli impegni o condizioni di ammissibilità monitorabili per ogni singolo intervento** ("Allegato 1 - Tabella Controllabilità Impegni AMS_2025_2026 e successivi"). I contenuti del predetto allegato sono stati elaborati tenendo in considerazione anche i contributi trasmessi dagli Organismi Pagatori e dalle Regioni/Province Autonome al fine di adattare la procedura di AMS alle specificità e realtà territoriali.

4. Procedura dell'AMS

Ai sensi dell'art. 9 del DM 4 agosto 2023 n. 410739, come per la Campagna 2024, anche per l'anno di domanda 2025 e seguenti sono sottoposti all'AMS gli interventi interamente monitorabili, nonché specifici impegni/condizioni di ammissibilità.

La classificazione degli appezzamenti dichiarati dagli agricoltori è automatica e deriva dall'analisi dei diversi *marker* (o indicatori) utilizzati, i quali si basano su un'elaborazione delle immagini prodotte dai satelliti della costellazione Copernicus *Sentinel*-2. L'AMS opera sui poligoni della domanda geospaziale forniti dagli Organismi Pagatori, completi dei loro attributi dichiarativi, per verificare il rispetto dell'impegno in termini di attività agricola svolta. Per ciascuna domanda

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

presentata all'Organismo Pagatore competente, tutti gli appezzamenti afferenti agli interventi di aiuto a superficie monitorati sono, quindi, sottoposti ai processi di valutazione dei dati satellitari (*Sentinel*-1 e *Sentinel*-2) e ad ognuno di questi vengono attribuiti gli indicatori (*marker*) come sopra specificato.

5. Procedura di interscambio e sistema di colori

Le superfici (parcelle agricole) oggetto di domanda grafica sono trasmesse dagli Organismi Pagatori ad AGEA Coordinamento attraverso il sistema di interscambio in uso al fine di poter attivare tempestivamente la procedura AMS. Una volta ricevute le suddette parcelle da parte degli Organismi Pagatori, entro 10 giorni dalla ricezione delle stesse, AGEA Coordinamento avvia le operazioni di elaborazione dei dati e di restituzione dei rispettivi esiti come segue.
L'analisi AMS, effettuata tramite i marker o gli indicatori, per ciascuna parcella dichiarata restituisce un esito sintetizzato nelle c.d. "bandierine" che seguono il seguente sistema di colori:

- **Bandierina verde**: esito conclusivo e positivo del monitoraggio AMS;
- **Bandierina gialla**: esito non conclusivo del monitoraggio AMS (per le quali è terminato il periodo massimo di osservazione);
- **Bandierina rossa**: esito conclusivo e negativo del monitoraggio AMS.
  Ai sensi dell'art. 16 del DM 4 agosto 2023 n. 410739, le superfici contrassegnate con bandierine rosse non possono essere oggetto di pagamento e necessitano di una apposita comunicazione all'agricoltore (come specificato nel paragrafo successivo del presente Testo Unico);
- **Bandierina bianca**: esito non presente in quanto il periodo del ciclo fenologico della coltura della parcella interessata non è concluso.

Per ogni ElCO è assegnata una bandierina con colore diverso in funzione dell'esito AMS; pertanto, a un intervento con un solo ElCO verrà attribuita una sola bandierina.

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

Nel caso in cui un solo intervento abbia n. ElCO (di cui alcuni monitorabili con AMS e altri no), esso riceverà le bandierine solo per gli ElCO monitorabili, i cui esiti, corredati dai relativi set di informazioni, verranno restituiti agli Organismi Pagatori.

Si precisa che questi esiti, da soli, non determinano il pagamento dell'impegno: difatti, nel caso in cui l'AMS non monitori tutti gli impegni di un intervento, ciascuno **OP utilizzerà tali esiti e i relativi set di informazioni AMS, unitamente agli esiti di altri controlli** (es. AMM, OTS), **per generare l'esito definitivo dell'appezzamento che ne determinerà l'ammissibilità o meno al pagamento.**

6. Trattamento bandierine rosse

Gli Organismi Pagatori sono tenuti a comunicare l'esito delle bandierine rosse agli agricoltori interessati, a mezzo *pec* o altra modalità di comunicazione avente valore legale, ai sensi dell'art. 10, paragrafo 8, del Reg. (UE) n. 2022/1173 e dell'art. 16, comma 1, del DM 4 agosto 2023 n. 410739. La comunicazione deve contenere almeno le seguenti informazioni minime:

a) le superfici per le quali non risultano rispettate le condizioni di ammissibilità pertinenti;
b) l'eventuale presenza di superfici non ammissibili o cambiamenti della categoria di superficie agricola;
c) le modalità per adeguare o ritirare la domanda iniziale sulla base degli esiti AMS oppure per fornire prove documentali o geolocalizzate aggiuntive al fine dell'ottenimento della relativa revisione.

Ai CAA che hanno ricevuto mandato da parte degli agricoltori deve essere tramesso l'elenco delle comunicazioni *pec* di cui sopra.

A fronte del ricevimento della comunicazione dell'esito negativo (bandierina rossa) dell'AMS, **l'agricoltore può, alternativamente**:

1. **accettare l'esito entro 15 giorni** di calendario precedenti la data dei pagamenti degli anticipi o dei saldi, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2022/1173, senza apportare alcuna modifica alla domanda presentata. In tal caso, l'agricoltore può percepire il pagamento sul resto della domanda, senza l'applicazione di sanzioni. Tale procedura si applica ai sensi dell'art. 7, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2022/1173 che consente, al fine di agevolare la semplificazione

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

amministrativa, di apportare in automatico le correzioni necessarie alla parte della domanda di aiuto interessata dall'inosservanza. Qualora il beneficiario non concordi con la correzione automatica proposta, può manifestare il proprio disaccordo come previsto dai successivi punti;

2. **presentare la domanda di modifica di pari superficie per ciascun intervento o in riduzione entro 15 giorni di calendario precedenti la data dei pagamenti degli anticipi o dei saldi**, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2022/1173. In tal caso l'agricoltore apporta una modifica al piano colturale grafico e alla relativa domanda geospaziale alla luce dell'inosservanza rilevata dall'AMS e può percepire il pagamento, senza l'applicazione di sanzioni;
3. **contestare l'esito dell'AMS fornendo prove aggiuntive** che permettano di dimostrare la correttezza della sua dichiarazione iniziale, ai sensi dell'art. 10, paragrafo 8, del Reg. (UE) 2022/1173. In tal caso l'agricoltore, attraverso opportune evidenze (foto geotaggate, documentazione amministrativa/fiscale/contabile delle operazioni colturali/attività agricola svolta o altre prove equivalenti), contesta l'esito AMS (falso rosso negativo) che non necessita la modifica delle dichiarazioni già rese (nel caso di specie il piano colturale grafico e la relativa domanda geospaziale rimangono invariate). L'Organismo Pagatore esegue l'istruttoria dell'istanza e, se accetta le prove aggiuntive fornite dal beneficiario, procede con la sola correzione della bandierina da rossa a verde senza modificare il piano colturale grafico e la relativa domanda geospaziale, dandone apposita comunicazione ad AGEA coordinamento.

   Tale istanza di contestazione e riesame può essere presentata in qualsiasi momento, comunque entro e non oltre il 31 marzo successivo all'anno di presentazione della domanda, considerato che il termine ultimo per i pagamenti riconosciuti dalla Commissione Europea è fissato al successivo 30 giugno e che prima del pagamento è necessario determinare gli importi unitari definitivi erogabili per i vari interventi a superficie, sulla base delle istruttorie definitive eseguite dagli Organismi Pagatori, nonché eseguire le verifiche sul rispetto dei *plafond* di spesa previsti dal Piano Strategico Nazionale.

   Qualora il procedimento di riesame non si concluda prima del pagamento dell'aiuto, compreso l'anticipo o si concluda negativamente, l'agricoltore può percepire il pagamento sul resto della domanda, con l'applicazione di riduzioni e sanzioni di cui al Dlgs. n. 42 del 17 marzo 2023 e

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

successive modificazioni e integrazioni, che potranno essere annullate all'esito dell'istruttoria svolta dall'Organismo Pagatore come sopra indicato.

Il medesimo trattamento si applica al beneficiario che non contesta espressamente l'esito e rimane inerte.

Si precisa infine che **la contestazione degli esiti AMS è un'attività che ricade nella giurisdizione di ciascun Organismo Pagatore**.

Pertanto, nel caso in cui si verificasse la contestazione da parte del produttore di un esito connesso a più marker, tale gestione dovrà essere valutata da ogni singolo Organismo Pagatore.

7. Trattamento delle bandierine gialle

Le superfici derivanti dal monitoraggio dell'AMS1 con esito non conclusivo (bandierine gialle) vengono richiamate automaticamente dal sistema AMS2, per essere così riprocessate in maniera automatizzata per il ricalcolo dei marker mediante l'utilizzo delle immagini *Sentinel-2* ad alta risoluzione con pixel uguale o inferiore a 2,5 m.

Qualora il riprocessamento di tali superficie con AMS2 non dovesse restituire un esito definitivo (bandierina rossa o verde), ai sensi dell'art. 19 del DM 4 agosto 2023 n. 410739, **tali parcelle contrassegnate ancora con bandierine gialle dovranno essere disambiguate** mediante il confronto con i dati presenti nel **SIPA** come segue:

- nel caso di **coerenza con il SIPA**, le bandierine gialle residuali dopo le analisi satellitari effettuate dall'AMS2 **potranno essere trasformate** in **bandierine verdi;**

- nel caso di **NON coerenza** con i corrispondenti dati presenti nel SIPA, le relative bandierine gialli residuali **potranno essere trasformate** in **bandierine rosse.**

Si precisa che **la verifica di congruenza con il SIPA degli appezzamenti con esito non conclusivo è un'attività a carico di ciascun OPR in applicazione dell'articolo 19 del DM n. 410739 del 4/08/2023**, anche e soprattutto per il fatto che il SIPA viene reso disponibile e operativo in periodi differenti tra gli stessi OPR.

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

Gli esiti attribuiti dagli OPR mediante l'operazione di verifica di congruenza con il SIPA dovranno ovviamente essere trasmessi ad AGEA Coordinamento, utilizzando a tal fine gli appositi servizi offerti dalle API di interoperabilità.

Inoltre, al fine di gestire i casi di bandierine gialle per i quali non è praticabile la disambiguazione di cui sopra a causa di alcuni impegni che non sono verificabili con il SIPA (ad esempio l'inerbimento), **ciascun Organismo Pagatore dovrà valutare un adeguato follow up dopo aver trasformato le stesse automaticamente in bandierine rosse affinché queste, in caso di contestazione, possano essere gestite dal rispettivo Back Office.**

8. Esiti "pre-marker" per consentire agli Organismi Pagatori il pagamento di anticipi/saldi

Per alcuni interventi (così come riportato nell'Allegato 1 - Tabella Controllabilità Impegni AMS_2025_2026 e successivi) per i quali il periodo di osservazione non si è ancora concluso, protraendosi fino all'anno successivo a quello di domanda, e che non hanno ricevuto una bandierina rossa, Agea Coordinamento può valutare di procedere alla trasformazione anticipata delle bandierine bianche in verdi ai fini del pagamento dell'anticipo e/o dei saldi, restituendo agli Organismi Pagatori dei "pre-marker".

Per consentire a ciascun Organismo Pagatore di avere effettiva contezza sullo stato di monitoraggio delle superfici per le quali si è proceduto con la trasformazione provvisoria delle bandierine a seguito dei "pre-marker", **si procederà a ripristinare l'effettivo stato di monitoraggio delle superfici successivamente alla data del pagamento degli anticipi/saldi** (qualora non si sia ancora arrivati a un esito definitivo, le bandierine verranno ripristinate in bianche).

Si sottolinea che, per queste parcelle, l'AMS continuerà l'analisi fino al termine del periodo di osservazione così da poter assegnare la bandierina definitiva.

Nel caso in cui, rispetto all'esito del "pre-marker", tale **bandierina restituisca un esito definitivo negativo** che concorra alla definizione di una bandierina rossa**, ciascuno OP dovrà recuperare le somme corrisposte**.

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

Pertanto, Agea Coordinamento, con successiva apposita nota, provvederà a comunicare le date relativamente agli esiti dei "pre-marker" degli interventi interessati da tale procedimento.
Si ricorda che, **esclusivamente per gli OP extra-SIAN**, gli esiti dei "pre-marker" saranno disponibili per il download tramite le API REST dei servizi di interoperabilità.

9. Monitoraggio del rischio di abbandono delle superfici a seminativo, a prato permanente/pascolo e a colture arboree permanenti

Il monitoraggio del rischio di abbandono delle superfici a seminativo e a prato permanente/pascolo, introdotto a partire dalla Campagna 2024 con la Circolare Agea prot. n. 94668 del 13.12.2024 (integrata e sostituita dalla presente), ed esteso alle colture arboree permanenti a partire dalla Campagna 2025, si è reso necessario anche in virtù dell'indagine di audit AA/2022/010/IT della Commissione Europea che ha proposto, tra l'altro, una rettifica finanziaria a carico dell'Italia – di cui al punto 1.1.1.2. lettera (d) della nota della Commissione Europea n. 7955453 del 22 novembre 2023 – in quanto *non erano state attivate efficaci procedure di rilevamento del rischio dell'abbandono delle terre e senza che nel SIPA venissero evidenziate sistematicamente tali casistiche*.
Ai fini dell'individuazione degli ambiti di applicazione del marker del rischio di abbandono, si rimanda alle definizioni di "seminativo", "pascolo", "colture arboree permanenti" e "attività agricola" riportati all'articolo 3 del Decreto Ministeriale n. 660087 del 23/12/2022.
Durante l'anno di domanda 2024 sono stati implementati e sviluppati degli algoritmi di *Machine Learning* per il rilevamento automatico del suolo a rischio di abbandono delle terre anche grazie alla collaborazione del Centro di Ricerca della Commissione Europea di Ispra (Joint Research Centre - JRC).
Il marker del rischio di abbandono delle terre viene utilizzato su base multi-annuale **su tutto il territorio nazionale, già a partire dalla Campagna 2024 e successive**, sulle geometrie a seminativo e a prato permanente/pascolo dichiarate nelle domande geospaziali (GSA) e, quindi, **per tutti gli interventi/impegni relativi sia a DU che a SR.**
Dal 2025 il monitoraggio è stato esteso anche alle colture arboree permanenti. Il **periodo temporale** considerato per il monitoraggio è triennale: **inizia da ottobre del primo anno di osservazione e si conclude a settembre del terzo anno di osservazione.**

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

Nel caso in cui il rischio abbandono evidenziato dal marker dovesse essere confermato come abbandono (secondo le modalità descritte in seguito), tale informazione andrà ad aggiornare le informazioni presenti nel SIPA.
L'algoritmo assume le seguenti caratteristiche:

- **Differenziazione per uso del suolo:**
  - Seminativi;
  - Prati permanenti/pascoli;
  - Colture arboree permanenti.

- **Apprendimento delle specificità regionali:**
  - Riconoscimento del contesto geo-morfologico e climatico della regione.

- **Apprendimento delle specificità temporali:**
  - Riconoscimento del *trend* climatico annuale.

L'algoritmo classifica i singoli *pixel* secondo **l'andamento della curva annuale.**
Pertanto, di seguito si riportano le tipologie delle curve relative ai diversi ambiti di applicazione (seminativi e prati permanenti/pascoli):

- **Una curva con andamento "pendente"** restituisce l'evidenza di una lavorazione/manutenzione o di un'attività più o meno profonda a seconda dell'intervento effettuato, in entrambi gli ambiti di applicazione (sia nei seminativi, nei prati permanenti/pascoli che nelle colture arboree permanenti).

- **Una curva con un andamento costante basso evidenzia**:
  - per i **seminativi** un suolo nudo che non è coperto da terreno ad uso agricolo;
  - per i **prati permanenti/pascoli** un suolo nudo o coperto da una tara rocciosa.

- **Una curva con andamento costante alto invece, evidenzia:**

Documento a diffusione limitata

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

- per i **seminativi** un suolo coperto costantemente da una vegetazione molto fitta che, se lasciata negli anni, segnala un rischio di abbandono per eccesso vegetativo;
- per i **prati permanenti/pascoli** un suolo coperto da una tara erbacea/cespugliata/arborea/arbustiva;
- per le **colture arboree permanenti** una chioma dell'albero non gestita o gestita parzialmente oppure una mancata manutenzione del terreno negli interfilari.

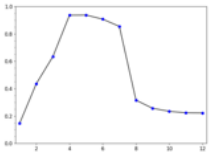
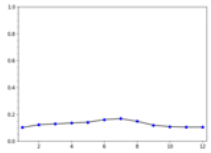
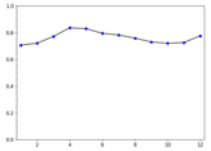
Tipologia curva	Applicato nei seminativi	Applicato nei prati permanenti/pascoli	Applicato nelle colture arboree permanenti
Curva «pendente» 	Evidenza di lavorazione/manutenzione/gestione o attività più o meno profonda a seconda dell'intervento effettuato		
Curva costante bassa 	Suolo nudo e non coperto da terreno ad uso agricolo	Suolo nudo o coperto da tara rocciosa	Suolo con copertura vegetale bassa o con impianto arboreo in crescita
Curva costante alta 	Suolo coperto costantemente da vegetazione molto fitta che, se ripetuta negli anni, segnala rischio abbandono per eccesso vegetativo	Suolo coperto da tara erbacea/cespugliata/arborea/arbustiva	Suolo con mancata gestione della chioma e/o del terreno tra le interfilari reiterata negli anni

Tabella 1: *detection Rischio Abbandono tramite IA su serie pluriennali – tipologie di curve e ambiti di applicazione*

9.1 Criteri di rischio e restituzione degli esiti

Rispetto all'ambito di applicazione superfici a seminativi, a prati permanenti/pascoli e a colture arboree permanenti), viene assegnato un diverso **criterio di rischio di abbandono** delle terre con la restituzione di un **esito**.

Come sopra anticipato, il **periodo temporale** considerato per il monitoraggio è triennale e **va da ottobre del primo anno di osservazione a settembre del terzo anno di osservazione.**

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

A titolo esemplificativo si riporta qui di seguito il periodo temporale del monitoraggio continuo delle superfici con rischio di abbandono delle terre per l'annualità 2025:

- **Anno 1:** Ottobre 2022 – Settembre 2023
- **Anno 2:** Ottobre 2023 – Settembre 2024
- **Anno 3:** Ottobre 2024 – Settembre 2025

Esiti marker per le superfici a seminativi

Per i **seminativi** viene segnalato un **rischio di abbandono** quando, per tutti gli anni delle serie pluriennale, per l'appezzamento l'elaborazione evidenzia un andamento della curva costante basso o alto. Gli **esiti possibili**, in questo ambito di applicazione, sono: "Mantenuto" (OK), "Rischio abbandono" (per suolo nudo o per eccesso vegetativo) (KO) e "Non discriminante".
Nello specifico:

- **Esito "Mantenuto"**: rileva un'attività in almeno un anno della serie pluriennale;
- **Esito "Rischio abbandono"** rileva:
  - una mancata attività per tutti gli anni con rilevamento di curve costanti basse **(suolo nudo);**
  - una mancata attività per tutti gli anni con rilevamento di curve costanti alte **(eccesso vegetativo)**
- **Esito "Non discriminante"**: rileva un appezzamento di piccole dimensioni o senza una precisa distinzione delle curve. In questo caso, il marker non restituisce un esito, pertanto l'esito conclusivo AMS dell'appezzamento verrà calcolato sulla base degli altri marker/indicatori, come previsto dalla presente circolare.

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

Esiti marker per le superfici a prati permanenti/pascoli

Per i **prati permanenti/pascoli**, invece, viene segnalato un **rischio di abbandono** quando **vi è una violazione costante della percentuale di tara (intesa sia come aumento costante, negli anni, di rocce e di bosco che, anche, della vegetazione erbacea/cespugliata/arbustiva/arborea) e, quindi, una diminuzione del suolo elegibile** per tutti gli anni della serie pluriennale.
Gli **esiti** possibili sono: **"Mantenuto"** (OK) e **"Rischio abbandono"** (KO)**.**

Nello specifico:

- **Esito "Mantenuto"**: rileva che la tara rientra sempre nella percentuale dichiarata e non è crescente oltre i limiti imposti;
- **Esito "Rischio abbandono"**: rileva una violazione costante della tara o con tara in aumento oltre il limite, a fronte dell'andamento costante piatto delle curve.

Esempio 1:

Appezzamento con tara dichiarata fino al 50% dove, nel corso delle annualità monitorate, la tara è in continuo aumento ma non supera la tara dichiarata:

- Anno 1: Ottobre 2022 – Settembre 2023 → Tara rilevata 30%
- Anno 2: Ottobre 2023 – Settembre 2024 → Tara rilevata 35%
- Anno 3: Ottobre 2024 – Settembre 2025 → Tara rilevata 40% → **Esito marker OK**

Esempio 2:

Appezzamento con tara dichiarata fino al 50% dove, nel corso delle annualità monitorate, la tara è in continuo aumento e supera la tara dichiarata:

- Anno 1: Ottobre 2022 – Settembre 2023 → Tara rilevata 45%
- Anno 2: Ottobre 2023 – Settembre 2024 → Tara rilevata 50%
- Anno 3: Ottobre 2024 – Settembre 2025 → Tara rilevata 55% → **Esito marker KO**

Esiti marker per le superfici a colture arboree permanenti

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

Per le colture arboree permanenti viene segnalato un **rischio di abbandono** quando, per tutti gli anni delle serie pluriennale, per l'appezzamento l'elaborazione evidenzia un andamento della curva costante alto. Gli **esiti possibili**, in questo ambito di applicazione, sono: "Mantenuto" (OK), "Rischio abbandono" (KO) e "Non discriminante".

Nello specifico:

- **Esito "Mantenuto"**: rileva un'attività in almeno un anno della serie pluriennale;

- **Esito "Rischio abbandono"** rileva una mancata attività per tutti gli anni con rilevamento di curve costanti alte che indicano o una crescita non gestita della chioma dell'albero senza evidenze di attività di mantenimento, quali potatura e/o raccolto, oppure una mancata gestione del terreno negli interfilari dove viene rilevata una crescita anomala della vegetazione circostante;

- **Esito "Non discriminante"**: rileva un appezzamento di piccole dimensioni o senza una precisa distinzione delle curve. In questo caso, il marker non restituisce un esito, pertanto l'esito conclusivo AMS dell'appezzamento verrà calcolato sulla base degli altri marker/indicatori, come previsto dalla presente circolare.

Ambito	Criteri rischio abbandono	Possibile esito

Seminativi	Viene segnalato rischio abbandono quando per tutti gli anni delle serie pluriennale la maggior parte dell'appezzamento presenta un andamento costante basso o alto	• **Mantenuto**: attività in almeno un anno della serie pluriennale
		• **Rischio abbandono** per:
		  ○ **Suolo nudo**: mancata attività per tutti gli anni con rilevamento di **curve costanti basse**
		  ○ **Eccesso vegetativo**: mancata attività per tutti gli anni con rilevamento di **curve costanti alte**
		• **Non discriminante**: appezzamento di piccole dimensioni o **senza una precisa distinzione delle curve**

Documento a diffusione limitata

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

Prati permanenti/pascoli	Violazione costante della percentuale di tara o diminuzione del suolo non tara per tutti gli anni della serie pluriennale	• **Mantenuto**: tara rientra sempre nella percentuale dichiarata e non è crescente oltre i limiti imposti • **Rischio abbandono**: violazione tara ripetuta e/o in aumento
Colture arboree permanenti	Viene segnalato rischio abbandono quando per tutti gli anni delle serie pluriennale la maggior parte dell'appezzamento presenta un andamento costante alto	• **Mantenuto**: attività in almeno un anno della serie pluriennale • **Rischio abbandono** per mancata attività per tutti gli anni con rilevamento di **curve costanti alte** • **Non discriminante**: appezzamento di piccole dimensioni o **senza una precisa distinzione delle curve**

Tabella 2: *detection Rischio Abbandono tramite IA su serie pluriennali – ambiti di applicazione e possibili esiti*

9.2 Gestione amministrativa degli esiti OK e KO (bandierina rossa)

Il marker del rischio di abbandono delle terre restituisce i seguenti esiti che verranno gestiti come di seguito.

1. **Esiti OK:** l'esito **"mantenuto"** sia per i seminativi, per i prati permanenti/pascoli che per le colture arboree permanenti attesta **l'assenza del rischio di abbandono sull'appezzamento per l'anno di campagna considerato.**
   In questo caso, si fa presente che tale esito è un **esito tecnico** finalizzato al monitoraggio e alla verifica della presenza o meno del rischio di abbandono delle superfici e, dunque, **non è da considerarsi determinante ai fini dell'esito generale e conclusivo AMS (bandierina) teso al pagamento del premio PAC.** Ad esempio, l'assenza del rischio abbandono non implica il pagamento della domanda di aiuto che rimane subordinato a tutti gli altri marker AMS per i diversi interventi/impegni monitorati (sia DU che SR).

2. **Esiti KO:** l'esito **"rischio abbandono"** (sia per seminativi, per prati perm./pascoli che per le colture arboree permanenti) attesta la **presenza del rischio di abbandono sull'appezzamento per l'anno di campagna considerato.**

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

In questo caso, l'esito del marker è determinante ai fini dell'esito generale e conclusivo AMS e genera una bandierina rossa. Ad esempio, nel caso in cui un appezzamento ha avuto un esito KO per il rischio abbandono ma, per altri interventi/impegni (sia DU che SR) ha ricevuto dei marker AMS positivi, **l'esito conclusivo finalizzato al pagamento è determinato esclusivamente dall'esito KO del marker rischio abbandono e produrrà una bandierina rossa.**

Gli Organismi Pagatori sono tenuti a **comunicare l'esito della bandierina rossa** agli agricoltori interessati con le modalità indicate nel paragrafo "Trattamento bandierine rosse" della presente circolare.

Pertanto, nel caso del ricevimento di una **bandierina rossa** (**esito KO**), **entro e non oltre il 31 marzo dell'anno successivo a quello di domanda** (ad esempio per la domanda del 2025 il termine ultimo sarà il 31/03/2026), **il produttore può alternativamente:**

a) **Accettare l'esito (bandierina rossa)** del marker rischio abbandoni: in questo caso il rischio di abbandono viene consolidato come "abbandono" e, pertanto, le superfici contrassegnate con bandierine "rosse" **non potranno essere oggetto di pagamento** nella domanda della campagna interessata e **né potranno essere richieste a premio negli anni di domanda successivi all'accertamento**;

b) **Contestare l'esito (bandierina rossa)** del marker rischio abbandoni attivando il Back Office dell'Organismo Pagatore di competenza.

Nel caso in cui, entro la data sopra citata, il produttore non dia riscontro a nessuna delle due scelte alle lettere precedenti, verrà confermato l'esito restituito dal marker AMS e, quindi, il rischio di abbandono **verrà consolidato come "abbandono".**

Pertanto, le superfici contrassegnate con bandierine rosse non potranno essere oggetto di pagamento nella domanda della campagna interessata.

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

9.3 Gestione della contestazione della bandierina rossa del marker rischio abbandoni tramite il Back Office entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di domanda

A fronte del ricevimento della comunicazione via *pec* della bandierina rossa del marker, **l'agricoltore che contesta tale esito** entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di domanda, attiva il Back Office dell'Organismo Pagatore di competenza.

Il Back Office dell'Organismo Pagatore competente, a fronte della contestazione, valuta sia le evidenze fornite dal produttore (prevalentemente foto geotaggate) che tutte le eventuali informazioni a disposizione (serie delle immagini satellitari HR e immagini ricampionate a 2,5 m; le ortofoto Agea dell'ultimo anno), al fine di accettare o rifiutare la contestazione del produttore.

A. **Se il Back Office accetta la contestazione**, dando ragione all'agricoltore, il rischio dell'abbandono rientra e si annulla l'esito conclusivo (bandierina rossa) da esso generato. **Tuttavia, questo non determina automaticamente una bandierina verde finalizzata al pagamento**, poiché il nuovo esito conclusivo dovrà essere calcolato in funzione degli altri esiti AMS riferiti agli altri interventi/impegni (sia DU che SR) monitorati per quello stesso appezzamento, seguendo quanto disciplinato dalla presente circolare.

B. **Se il Back Office rifiuta la contestazione,** il rischio di abbandono viene consolidato come "abbandono" e, pertanto, le superfici contrassegnate con **bandierine rosse non potranno essere oggetto di pagamento nell'anno di domanda.**

   Ad esempio, se per l'anno di domanda 2025 l'esito del Back Office ha rifiutato la contestazione del produttore, l'appezzamento non verrà pagato per il 2025.

9.4 Richiesta da parte del produttore della messa in produzione della superficie classificata come abbandonata entro il 15 maggio dell'anno di Campagna in corso

Nei casi in cui **il produttore**, alternativamente, **abbia**:

- **accettato l'esito KO** (bandierina rossa) del marker rischio abbandono;

ente di diritto pubblico non economico
C.F. 97181460581 – P.I. 06234661004
Documento a diffusione limitata

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

- **contestato l'esito KO** (bandierina rossa) del marker rischio abbandono **ma il Back Office dell'Organismo Pagatore**, dopo aver eseguito le verifiche di cui al paragrafo precedente, **non abbia accolto la contestazione confermando la bandierina rossa** e classificando la superficie come abbandonata

tale superficie può essere richiesta a premio attivando la consueta procedura di istanza di riesame dal Fascicolo Aziendale dell'Organismo Pagatore competente, previa dimostrazione del ripristino dell'eleggibilità della superficie mediante foto geotaggate, entro il 15 maggio di ogni anno.

9.5 Codici GIS, layer abbandono e aggiornamento Nuovo SIPA

Una superficie identificata come abbandonata viene quindi registrata nel GIS con specifici codici di uso del suolo, quali:

- 667 – seminativi abbandonati;
- 639 – prati permanenti/pascoli abbandonati;
- 668 – coltivazioni arboree abbandonate.

Tutte le operazioni disciplinate nella presente circolare genereranno, a livello nazionale, tramite processi standard già in essere, l'aggiornamento degli strati informativi del SIPA originando, così, un "Layer abbandono per i seminativi", un "Layer abbandono per i prati permanenti/pascoli" e un "Layer abbandono per le colture arboree permanenti".

Si precisa che tali layer non andranno a sovrascrivere il SIPA (in quanto non ne modificheranno i codici dei seminativi e dei prati permanenti/pascoli), ma costituiranno uno strato a sé aggiuntivo agli strati già presenti nel SIPA, restituendo un attributo sul Fascicolo Aziendale.

Affinché le superfici classificate nel GIS come abbandonate (sia per i seminativi, per i prati/pascoli che per le colture arboree permanenti) vengano ripristinate ad uso agricolo e vengano quindi considerate ammissibili ai fini dei pagamenti PAC, **è necessario che**, come già indicato nel precedente sottoparagrafo, **il produttore presenti un'istanza di riesame entro il entro il 15 maggio di ogni**

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

anno, attivando la consueta procedura di **istanza di riesame dal Fascicolo Aziendale dell'Organismo Pagatore di competenza**, dimostrando il ripristino dell'eleggibilità delle superfici mediante foto geotaggate.

Si precisa che il ripristino della superficie abbandonata non avverrà in automatico mediante il monitoraggio dell'AMS, ma solo ed esclusivamente attraverso la presentazione dell'istanza di riesame da parte del produttore come sopra indicato.
Pertanto, l'appezzamento presente nel "Layer abbandono" potrà essere modificato solo in presenza di prove oggettive (foto geotaggate) fornite dal produttore che dimostrino detto ripristino ad uso agricolo. Le foto geotaggate verranno riportate nel SIPA.
Infine, con riferimento all'articolo 3 della Circolare Agea n. 17308 del 2 marzo 2020, "le superfici non mantenute da tre anni ritenute abbandonate" sono considerate valide, ai fini dell'erogazione degli aiuti comunitari, fino all'anno di domanda 2023.

Esempi di rilevamento del rischio abbandono e dell'abbandono

Nel seguito sono mostrati due esempi di domande elaborate con relativo esito del marker e spiegazione all'interpretazione in corrispondenza di un esito di tipo mantenuto e di un esito con rischio abbandono.
Per ciascun esempio viene riportata l'ultima ortofoto aerea disponibile (2022) e, a titolo di confronto, è stata utilizzata un'immagine più recente (2024 – fonte Google Satellite); in aggiunta, sono mostrate le curve NDVI delle tre annualità monitorate ed elaborate dall'algoritmo.

Esempio 1: nella figura sottostante, è mostrato un appezzamento di **tipo seminativo** delineato dal perimetro in rosso. L'algoritmo, elaborando le curve NDVI al suo interno per ciascuna annualità e aggregando gli esiti annuali in un unico esito pluriennale, certifica che il suolo è stato oggetto di lavorazione e quindi non evidenziando il rischio abbandono. Come si evince dalle foto, tale esito rispecchia la realtà in quanto il campo presenta segni evidenti di lavorazione per tutto il periodo di monitoraggio; analogamente, le curve NDVI mostrano un andamento estremamente "pendente" con tratti ascendenti e discendenti a testimoniare le varie fasi del ciclo fenologico della coltura (raccolto, crescita, sfalcio, ecc.).

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

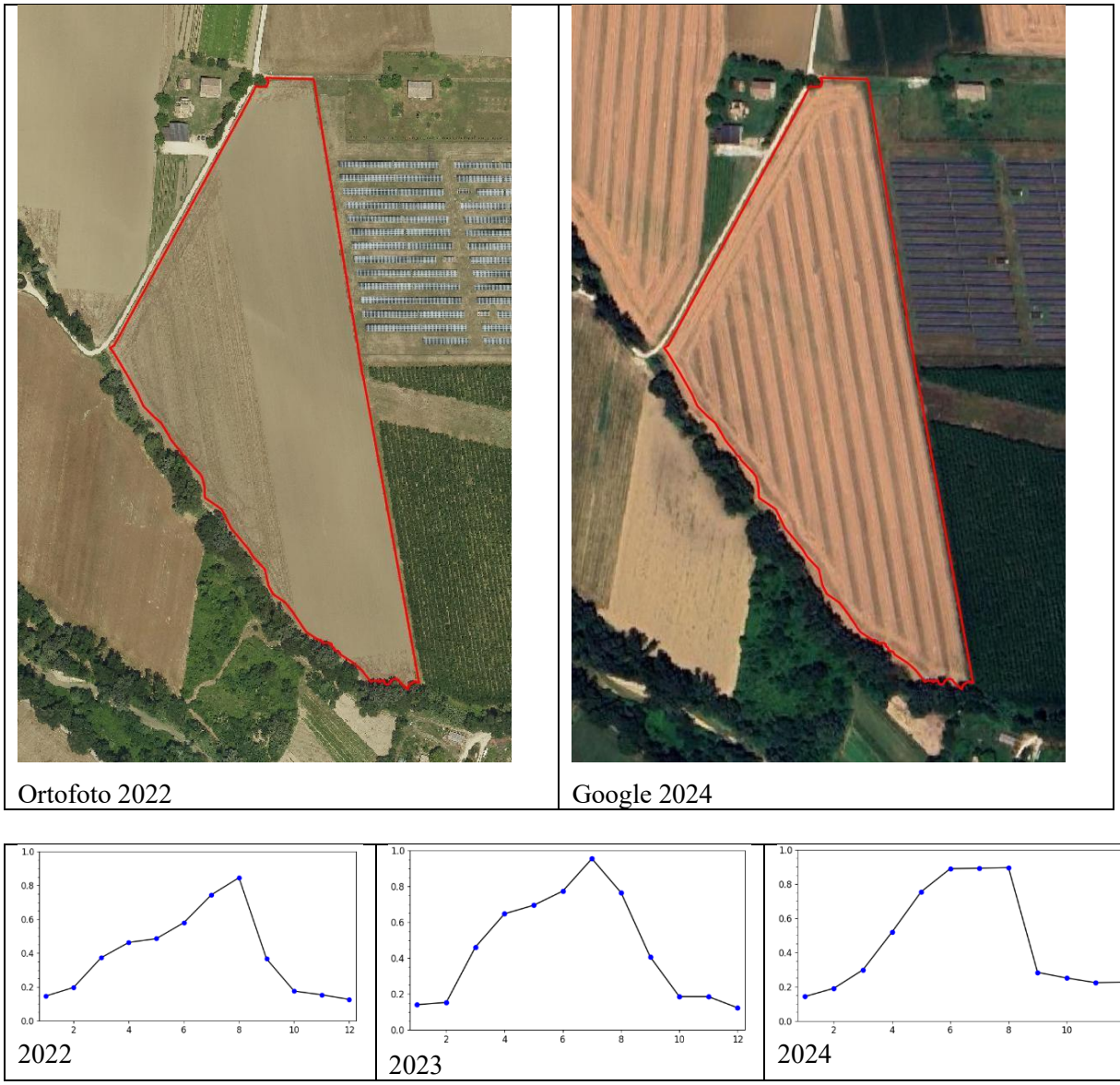


Figura 1: *appezzamento dichiarato a seminativo con mantenimento dell'attività agricola (non a rischio di abbandono)*

Esempio 2: nella figura sottostante, è mostrato invece sempre un appezzamento di tipo seminativo che, tuttavia, viene etichettato dall'algoritmo di *Machine Learning* come a rischio abbandono per eccesso di vegetazione.

Questo particolare tipo di rischio (eccesso vegetativo) viene emesso quando l'algoritmo rileva che il terreno è coperto da suolo vegetativo ma che, per condizioni di mancata lavorazione, presenta un'evoluzione temporale esclusivamente naturale, ovvero soggetta a lievi fluttuazioni dovuti alla graduale crescita e decrescita della vegetazione legata ai possibili eventi climatici dell'area.

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

L’immagine del 2022 mostra una situazione di rischio abbandono nelle sue fasi iniziali in quanto, la vegetazione spontanea presente sul terreno non è molto folta e vigorosa (tipica dell’abbandono avanzato), elemento che invece si riscontra nell’immagine 2024.

La curva NDVI mostra un andamento prevalentemente piatto e costante con sporadiche e lievi fluttuazioni, segno che la superficie non è stata soggetta a lavori agricoli. Tale andamento risulta ripetuto in tutte le annualità esaminate, producendo infine l’esito pluriennale di rischio abbandono.

Ortofoto 2022

Google 2024

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

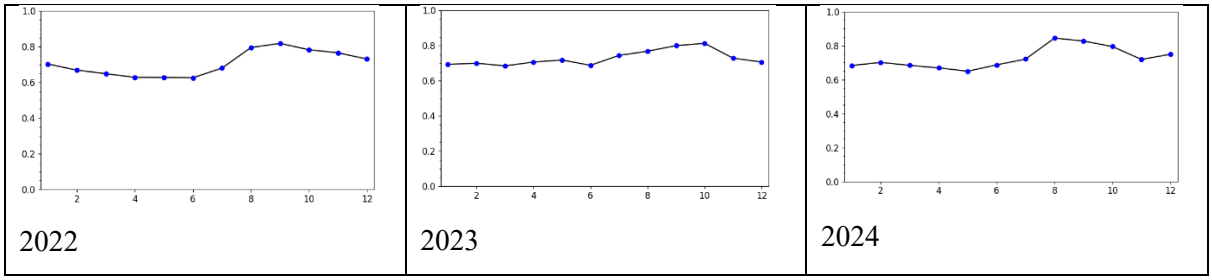


Figura 2: *appezzamento dichiarato a seminativo con eccesso vegetativo (a rischio di abbandono)*

10. Monitoraggio dell'Eco-schema 4 "Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento" (marker AVU)

L'Eco-schema 4 "Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento" è stato introdotto nel sistema di monitoraggio AMS a partire dalla Campagna 2024 con la Circolare Agea prot. n. 21408 del 13.03.2025 (integrata e sostituita dalla presente), reso necessario anche in virtù della specifica richiesta della Commissione Europea.

Il monitoraggio delle domande geospaziali presentate all'interno dell'impegno dell'Eco-schema 4 (ECO4) si avvale anche degli algoritmi di Intelligenza Artificiale del Riconoscimento Colturale AMS, i quali consentono di verificare, per l'anno di campagna corrente, la coerenza dell'occupazione del suolo dichiarata dai produttori nelle domande; in aggiunta all'esito del riconoscimento colturale, viene effettuata una sovrapposizione grafica che permette di derivare la superficie di sovrapposizione tra le due annualità e, inoltre, di verificare se tale sovrapposizione rispetti i criteri di avvicendamento imposti dall'Eco-schema.

10.1 Procedura per il monitoraggio AMS dell'Eco-schema 4 "Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento" – Campagna 2025 e successive

Il monitoraggio AMS dell'Eco-schema 4 "Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento" viene effettuato da settembre dell'anno precedente all'anno di domanda, monitorando tutte le domande interessate dall'impegno per la Campagna in corso. Successivamente verranno calcolate le sovrapposizioni grafiche del biennio monitorato (ad esempio 2024-2025), fornendo le relative informazioni agli Organismi Pagatori. La procedura adottata si articola in due fasi, consistenti nel riconoscimento colturale e nella sovrapposizione geospaziale tramite un apposito software, le cui

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

risultanze vengono successivamente trasmesse agli Organismi Pagatori per la determinazione dell'esito definitivo (bandierina).
La procedura di sovrapposizione grafica, con i relativi criteri, è riportata nel seguente sottoparagrafo.

10.2 I criteri dell'avvicendamento dell'Eco-schema 4

L'ECO4 prevede regole di avvicendamento al fine di garantire rotazioni colturali che includano una coltivazione di tipo migliorativo o da rinnovo per poter ripristinare le proprietà benefiche del terreno a seguito di coltivazioni depauperanti.

Pertanto, per ogni coltura dichiarata e richiesta a premio per l'ECO4, è possibile associare una descrizione riguardante la tipologia che assume uno dei seguenti valori, indicati esplicitamente nel file Excel in allegato al documento (Allegato 3 - Matrice_Associazione_Prodotti_ECO4):

- **Depauperante**
- **Miglioratrice (Leguminose)**
- **Da rinnovo**
- **Pluriennale depauperante**
- **Pluriennale miglioratrice**

Alternativamente, l'informazione è presente nel foglio "Matrice DU" della Matrice Prodotti Interventi (colonna "BM").

Per le colture pluriennali il cui ciclo abbia interessato le due annualità richieste con Eco4 l'impegno viene assolto "*ipso facto*"; mentre nel caso in cui il ciclo pluriennale si concluda nel primo anno di impegno (ad esempio 2024) e inizi un nuovo ciclo pluriennale nel secondo anno (2025) è necessario verificare se si tratti di coltura depauperante o miglioratrice (secondo quanto riportato nella tabella 3); mentre, per le altre colture è necessario monitorare la corretta rotazione colturale.

Inoltre, fatta eccezione per le colture pluriennali, indipendentemente dalla tipologia, l'ECO4 **vieta la mono-successione, ossia che venga ripetuta nei due anni consecutivi colture appartenenti al medesimo genere botanico**. Tale informazione si trova nella tabella di Catalogo AGEA Occupazioni (colonna Y).

ente di diritto pubblico non economico
C.F. 97181460581 – P.I. 06234661004
Documento a diffusione limitata

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

La procedura di sovrapposizione prevede il monitoraggio anche delle superfici per le quali, in una delle due campagne, non essendo stata presentata domanda per l'ECO4 non hanno prodotto sovrapposizioni, determinando le seguenti casistiche:

- **Non ammissibile:** Appezzamento presente nel primo anno di domanda con Eco 4 (ad esempio 2024) ma l'impegno non viene confermato nella domanda dell'anno successivo (ad esempio 2025);
- **Ammissibile:** Appezzamento presente nel secondo anno di domanda (ad esempio 2025) con impegno ECO4 (ma non richiesto a premio per l'ECO4 nella domanda 2024); in questo caso l'impegno è al primo anno ed è stato introdotto nel 2025.

Si ricorda che, così come stabilito dalla Circolare Agea di Coordinamento prot. N. 84514 del 09/11/2024, nel caso in cui durante il periodo di esecuzione della rotazione biennale il beneficiario ceda totalmente o parzialmente la sua azienda a un altro soggetto, se il cessionario subentra nell'impegno in corso, l'Eco 4 sarà ritenuto rispettato previa verifica delle condizioni di ammissibilità e del mantenimento dell'impegno stesso.

È necessario, pertanto, distinguere tra:

- Superficie che ha terminato il biennio 2023-2024 e che ripresenta domanda anche nel 2025, al primo anno di impegno del biennio successivo;
- Superficie che ha iniziato il biennio nel 2024 e che, pertanto, deve proseguire anche nel 2025, al secondo anno di impegno.

10.3 Superficie che ha iniziato il biennio nel 2024

Per questa tipologia di superficie, i criteri di avvicendamento ECO4 sono gli stessi applicati nel biennio 2023-2024. Di seguito sono riportati i criteri di avvicendamento ECO4 per questa tipologia:

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

Tipologia coltura ECO4 Primo anno di impegno (2024)	**Tipologia coltura ECO4 Secondo anno di impegno (2025)**	**Esito Avvicendamento ECO4**
Qualsiasi	-	KO per mancato rinnovo II anno
Codici occupazione identici tra 2024 e 2025 e coltura non pluriennale		KO per ripetizione coltura
Depauperante	Miglioratrice/da rinnovo	OK per avvicendamento dep. con mig./rin.
Miglioratrice/da rinnovo	Depauperante	
Pluriennale		OK per avvicendamento pluriennale e/o mig. /rin. **purché si cambi il genere botanico in caso di inizio nuovo ciclo pluriennale nel biennio**
Pluriennale	Miglioratrice/da rinnovo	
Miglioratrice/da rinnovo	Pluriennale	
Pluriennale miglioratrice	Depauperante	
Depauperante o Pluriennale depauperante	Pluriennale miglioratrice	
Pluriennale depauperante (fine biennio nel 2024)	Pluriennale miglioratrice (inizio biennio nel 2025)	
Pluriennale depauperante (fine biennio nel 2024)	Pluriennale depauperante (inizio biennio nel 2025)	KO per avvicendamento pluriennale dep. e pluriennale dep.
Depauperante	Pluriennale depauperante	KO per avvicendamento dep. e pluriennale dep.
Pluriennale depauperante	Depauperante	KO per avvicendamento pluriennale dep. e dep.

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

Documento a diffusione limitata

Tipologia coltura ECO4 Primo anno di impegno (2024)	Tipologia coltura ECO4 Secondo anno di impegno (2025)	Esito Avvicendamento ECO4
Miglioratrice/da rinnovo	Miglioratrice/da rinnovo	OK per avvicendamento mig./rin.
Depauperante	Depauperante	KO per avvicendamento dep.
-	Qualsiasi	OK per superficie al I anno

Tabella 3 – *Criteri Avvicendamento ECO4 continuazione biennio*

Osservazione: eccezionalmente, i miscugli di colture (codice occupazione AGEA "A06"), o Mellifere, sono di tipo Depauperante/Miglioratrice a seconda della tipologia (o prevalenza di tipologie) di sementi nel miscuglio. Tale informazione ha permesso di discriminare i miscugli attribuendo loro una tipologia di avvicendamento univoca.

Più nel dettaglio e relativamente ad alcune specifiche casistiche (Mellifere come superfici ritirate dalla produzione); nel caso in cui la mellifera **oltre che aderire all'ECO 4 aderisce anche all'ECO 5.1 è considerata come superficie ritirata dalla produzione**. In questo modo, la superficie viene considerata come "neutra" ai fini dell'avvicendamento e si richiede pertanto la presenza di una coltura leguminosa e/o da rinnovo nel biennio in corso.

I precedenti criteri di avvicendamento sono arricchiti dalle integrazioni di rotazione colturale dell'ECO4 riportate nella seguente tabella:

Coltura utilizzata nel primo anno di impegno (2024)	Coltura utilizzata nel secondo anno di impegno (2025)	Eco-schema 4 rispettato (si/no)
Mellifere	Mellifere	**Sì** (in base al principio dell'IPSO FACTO poiché

ente di diritto pubblico non economico
C.F. 97181460581 – P.I. 06234661004

Documento a diffusione limitata

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

Coltura utilizzata nel primo anno di impegno (2024)	Coltura utilizzata nel secondo anno di impegno (2025)	Eco-schema 4 rispettato (si/no)
		le superfici con mellifere sono terreno a riposo)
Mellifere di sole leguminose ***(come terreno a riposo)***	Leguminosa/rinnovo	**Sì**
Mellifere di sole leguminose ***(come terreno a riposo)***	Depauperante	**No a meno che successivamente** al raccolto della coltura depauperante venga seminata nel 2025 una coltura da rinnovo o leguminosa al fine di ottemperare all'impegno di coltivare almeno una leguminosa o una coltura da rinnovo entro il biennio
Mellifere di sole graminacee/ miste ***(come terreno a riposo)***	Leguminosa/rinnovo	**Sì** (perché è assolto l'impegno di almeno una coltura leguminosa o da rinnovo entro il biennio)
Mellifere di sole graminacee/miste ***come terreno a riposo)***	Depauperante	**No** (perché non è assolto l'impegno di almeno una leguminosa o da rinnovo entro il biennio)
Erbaio	Erbaio	**Sì**
Erbaio di graminacee	Erbaio di leguminose	**Sì**
Erbaio di graminacee	Erbaio di graminacee o erbaio misto	**Sì**
Erbaio	Coltura da Rinnovo o leguminosa	**Sì** (è assolto l'impegno di coltivare almeno una

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

Coltura utilizzata nel primo anno di impegno (2024)	Coltura utilizzata nel secondo anno di impegno (2025)	Eco-schema 4 rispettato (si/no)
		coltura leguminosa o da rinnovo entro il biennio)
Erbaio	Coltura Depauperante	**No**
Superficie ritirate dalla produzione	Superficie ritirate dalla produzione	**Sì**
Superficie ritirate dalla produzione	Rinnovo/ leguminose	**Sì**
Leguminose/Rinnovo	Superficie ritirate dalla produzione	**Sì** (è assolto l'impegno di almeno una coltura leguminosa o da rinnovo entro il biennio)
Depauperante	Superficie ritirate dalla produzione o Mellifere	**No a meno che all'interno del biennio** al raccolto della coltura depauperante venga seminata nel 2025 una coltura da rinnovo o leguminosa al fine di ottemperare all'impegno di coltivare almeno una leguminosa o una coltura da rinnovo entro il biennio
Rinnovo	Rinnovo	**Sì**, purché le due colture appartengano a varietà di **generi** botanici diversi
Coltura miglioratrice	Coltura miglioratrice	**Sì**, purché le due colture appartengano a varietà di **generi** botanici diversi

Tabella 4 – *Criteri Avvicendamento ECO4 particolari*

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

10.4 Superficie che ha terminato il biennio 2023-2024 e che presenta domanda nel 2025

Questa tipologia di superficie, avendo iniziato un nuovo biennio di avvicendamento, 2025-2026, deve rispettare i seguenti criteri di avvicendamento ECO4:

Tipologia coltura ECO4 (Fine biennio nel 2024)	**Tipologia coltura ECO4 (inizio biennio nel 2025)**	**Esito Avvicendamento ECO4**
Codici occupazione identici tra 2024 e 2025 e coltura **non pluriennale**		KO per ripetizione coltura
Colture che presentano lo stesso genere botanico tra 2024 e 2025 e **non pluriennali**		KO per ripetizione di genere
Qualsiasi	Qualsiasi	OK per avvicendamento nuovo biennio
-	Qualsiasi	OK per superficie al I anno

Tabella 5 – *Criteri Avvicendamento ECO4 nuovo biennio*

Dunque, solo in caso di ripetizione colturale e/o di genere (non pluriennale) tra 2024 e 2025 si avrà superficie non ammissibile. Ovviamente, rimane il controllo sulla superficie presentata per la prima volta nel 2025 che si trova al primo anno di impegno e che dovrà essere ripresentata nel 2026.

Eccezionalmente, **solo nel caso in cui il biennio 2023-2024 sia stato concluso con avvicendamento *ipso-facto*, nel 2025 è concesso seminare la coltura dello stesso genere del 2024 rispettando l'eco-schema**. Ad esempio, se nel biennio 2023-2024 è stato seminato e mantenuto il trifoglio da foraggio in purezza (pluriennale miglioratrice), nel 2025 potrà essere riseminato il trifoglio assolvendo l'impegno di avvicendamento.

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

I. Procedura di sovrapposizione

La procedura di sovrapposizione grafica ha simultaneamente gestito intersezioni totali o parziali tra appezzamenti e il verificarsi delle corrette pratiche di avvicendamento riportate nelle Tabelle 3, 4 e 5. Sono stati effettuati in parallelo **due controlli** a seconda se l'appezzamento analizzato (a prescindere dal beneficiario richiedente) risultasse appartenere all'annualità 2024 o 2025:

- **Anno 2025, la superficie può essere di due tipi:**
  - **Intersecata con 2024**, per la quale occorre verificare se l'avvicendamento con l'anno precedente rispetta i criteri di ECO4;
  - **Non intersecata con 2024**, per la quale, trattandosi di nuova superficie al primo anno di impegno, non viene effettuata verifica ma viene considerata positivamente a priori;

- **Anno 2024, al primo anno di impegno la superficie, può essere di due tipi:**
  - **Intersecata con 2025**, l'impegno biennale è stato rispettato in quanto la medesima superficie è richiesta a premio l'anno successivo (tale superficie sarà poi oggetto di verifica criteri nel 2025);
  - **Non intersecata con 2025**, implicando che il biennio dell'impegno non è stata rispettata se nuova nel 2024.

II. Percentuali di sovrapposizione

Nel corso della procedura, il medesimo appezzamento può comportare più percentuali di scomposizione a seconda di quante e quali intersezioni può o meno presentare con l'altra annualità elaborata. La complessità ovviamente aumenta con l'incrementarsi del numero di appezzamenti intersecati contemporaneamente nella medesima area.

Per riassumere, un appezzamento a domanda nel 2025, a valle della procedura di monitoraggio ECO4, presenta le seguenti componenti in output:

- Area e percentuale avvicendata correttamente con il 2024;
- Area e percentuale avvicendata erroneamente con il 2024;

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

- Area e percentuale di superficie “nuova” al primo anno di impegno.

Inoltre, un appezzamento a domanda nel 2024, a valle della procedura di monitoraggio ECO4, presenta le seguenti componenti in output:

- Area e percentuale che presenta sovrapposizione con il 2025;
- Area e percentuale di superficie non confermata al secondo anno di impegno se nuova nel 2024.

Osservazione: l’area e la relativa percentuale sono calcolate in base alla geometria grafica dell’appezzamento dichiarato.

III. “Rilassamento” delle percentuali

L’appezzamento sarà soggetto a un “rilassamento” delle percentuali (e convertirà, quindi, il 98% di intersezione al 100%) nel caso in cui si verifichino contemporaneamente, a livello di appezzamento, le seguenti due condizioni:

- Superficie di intersezione pari almeno al 98% della superficie dell’appezzamento analizzato;
- Differenza tra la superficie dell’appezzamento e superficie dell’intersezione non superiore a 1.000 m^2

In tutti gli altri casi, le percentuali calcolate rimarranno puntuali.

IV. Inserimento delle colture secondarie

Come stabilito dalla normativa comunitaria, ai fini della verifica del rispetto dell’avvicendamento, vengono considerate anche le colture secondarie se, per le aziende interessate da ECO4 nel biennio 2024-2025, siano rispettate le seguenti condizioni:

- Colture che siano **compatibili con ECO4, seminativi e serre**;
- Colture in campo per **almeno 90 giorni**;

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

- Colture che, indipendentemente dall'anno di campagna, siano in campo per almeno un giorno compreso nel periodo **15 maggio 2024 – 30 novembre 2024** o nel periodo **15 maggio 2025 – 30 novembre 2025**.

Pertanto, l'avvicendamento verrà ritenuto soddisfatto nel caso in cui le domande richieste a premio ECO4, nonostante presentino delle colture principali che non rispettano i criteri di avvicendamento (ad esempio, per mono successioni colturali o per ripetizione depauperante), **abbiano una coltura secondaria che è collocata tra la domanda del 2024 e quella del 2025 e la cui presenza comporti il rispetto della rotazione secondo i criteri dell'eco-schema 4 previsti dal regolamento e schematizzati nelle tabelle descritte precedentemente**. Segue tabella riassuntiva.

Avvicendamento tra domande ECO4 2024-2025	Tipologia coltura secondaria	Esito Avvicendamento ECO4
KO per ripetizione colture (mono successione) non depauperanti	Diversa dalle due in domanda	OK per recupero coltura secondaria
KO per ripetizione depauperante	Coltura non depauperante	
KO per avvicendamento pluriennale dep. e dep.	Miglioratrice/da rinnovo tra le domande (o anche a valle della domanda 2024 per superfici ritirate e mellifere)	

Tabella 6 – *Criteri Avvicendamento ECO4 con coltura secondaria*

V. Ammissibilità al pagamento

La procedura di intersezione grafica monitora che le colture a domanda nel biennio rispettino i criteri di avvicendamento espressi precedentemente; **tuttavia, non implica automaticamente l'ammissibilità delle domande al pagamento, in quanto l'ammissibilità è definita da ciascun Organismo Pagatore a valle del completamento dei controlli amministrativi e tecnici, nonché delle restanti informazioni restituite dall'AMS.**

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

11. SRA01 - ACA 1 - Produzione Integrata - avvicendamento colturale (marker AVR)

Per le domande interessate da avvicendamento pluriennale, i controlli seguiranno i medesimi flussi operativi presentati nell'Eco-schema 4, con analoghe informazioni sugli esiti dei controlli trasferite tramite il sistema AMS, seguendo i criteri rotazionali previsti dall'intervento e che coprono il triennio interessato (ad esempio quello 2023-2024-2025) che sono sintetizzati nella seguente tabella, comprensiva dei casi di avvicendamento delle colture, di interruzione di domande nel corso del triennio e di casistiche di triennio ancora in corso (ad esempio, superficie richiesta a domanda dal 2024 o dal 2025).

Inoltre, nell' Allegato 4 - Matrice_Associazione_Prodotti_SRA01_SRA03_SRA19" del Testo Unico è disponibile la tabella che associa ad ogni coltura interessata la tipologia seminativa corrispondente.

Domanda 2023	Domanda 2024	Domanda 2025	Esito avvicendamento
SEMINATIVO	SEMINATIVO diverso da Anno 2023	SEMINATIVO diverso da Anno 2023 e 2024	**OK**
SEMINATIVO	Ristoppio SEMINATIVO 2023	SEMINATIVO diverso da Anno 2023	**OK**
SEMINATIVO	SEMINATIVO diverso da Anno 2023	Ristoppio SEMINATIVO 2024	**OK**
SEMINATIVO	Ristoppio SEMINATIVO 2023	Ristoppio SEMINATIVO 2023	**KO**
Presente	Presente	Domanda assente o coltura a domanda non seminativo	**Interruzione triennio**
Presente	Domanda assente o coltura a domanda non seminativo	Presente	

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

Domanda 2023	Domanda 2024	Domanda 2025	Esito avvicendamento
Domanda assente o coltura a domanda non seminativo	Presente	Domanda assente o coltura a domanda non seminativo	**Interruzione triennio**
Presente	Domanda assente o coltura a domanda non seminativo	Domanda assente o coltura a domanda non seminativo	
Domanda assente o coltura a domanda non seminativo	Presente	Presente	**Triennio non ancora completato**
Domanda assente o coltura a domanda non seminativo	Domanda assente o coltura a domanda non seminativo	Presente	**Triennio non ancora completato**

Tabella 7 – *Sintesi dei criteri rotazionali previsti dall'intervento per il triennio 2023-2024-2025*

12. SRA03 – ACA3 – tecniche lavorazione ridotta dei suoli – Azione 3.1 - Adozione di tecniche di Semina su sodo – Avvicendamento colturale (marker AVR)

Per le domande interessate da avvicendamento pluriennale, i controlli seguiranno i medesimi flussi operativi presentati nell'Eco-schema 4, con analoghe informazioni sugli esiti dei controlli trasferite tramite il sistema AMS, seguendo i criteri rotazionali previsti dall'intervento e che coprono il triennio interessato (ad esempio quello 2023-2024-2025) che sono sintetizzati nella seguente tabella, comprensiva dei casi di avvicendamento delle colture, di interruzione di domande nel corso del triennio e di casistiche di triennio ancora in corso (ad esempio, superficie richiesta a domanda dal 2024 o dal 2025).

Inoltre, nell' Allegato 4 - Matrice_Associazione_Prodotti_SRA01_SRA03_SRA19" del Testo Unico è disponibile la tabella che associa ad ogni coltura interessata la tipologia seminativa corrispondente.

Documento a diffusione limitata

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

Domanda 2023	Domanda 2024	Domanda 2025	Esito avvicendamento	Note
CEREALE	CEREALE	CEREALE	**KO**	**La penalità vale per il 2024 e il 2025**
Altro Seminativo	CEREALE	CEREALE	**KO**	**La penalità vale per il 2025**
CEREALE	CEREALE	Altro Seminativo	**KO**	**La penalità vale per il 2024**
CEREALE	Altro Seminativo	CEREALE	**OK**	
Altro Seminativo	CEREALE	Altro Seminativo	**OK**	
Altro Seminativo	Altro Seminativo	CEREALE	**OK**	
Presente	Presente	Domanda assente o coltura a domanda non seminativo	**Interruzione triennio**	
Presente	Domanda assente o coltura a domanda non seminativo	Presente		
Domanda assente o coltura a domanda non seminativo	Presente	Domanda assente o coltura a domanda non seminativo		
Presente	Domanda assente o coltura a domanda non seminativo	Domanda assente o coltura a domanda non seminativo		

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

Domanda 2023	Domanda 2024	Domanda 2025	Esito avvicendamento	Note
Domanda assente o coltura a domanda non seminativo	Presente	Presente	**Triennio non ancora completato**	
Domanda assente o coltura a domanda non seminativo	Domanda assente o coltura a domanda non seminativo	Presente		

Tabella 8 – *Sintesi dei criteri rotazionali previsti dall'intervento per il triennio 2023-2024-2025*

13. SRA19 – ACA19 – riduzione impiego fitofarmaci – Azione 19.3 – Adozione di strategie avanzate di difesa di colture basate sui metodi biotecnologici e biologici – Avvicendamento colturale (marker AVR)

Per le domande interessate da avvicendamento pluriennale, i controlli seguiranno i medesimi flussi operativi presentati nell'Eco-schema 4, con analoghe informazioni sugli esiti dei controlli trasferite tramite il sistema AMS, seguendo i criteri rotazionali previsti dall'intervento e che coprono il triennio interessato (ad esempio quello 2023-2024-2025) che sono sintetizzati nella seguente tabella, comprensiva dei casi di avvicendamento delle colture, di interruzione di domande nel corso del triennio e di casistiche di triennio ancora in corso (ad esempio, superficie richiesta a domanda dal 2024 o dal 2025).

Inoltre, nell' Allegato 4 - Matrice_Associazione_Prodotti_SRA01_SRA03_SRA19" del Testo Unico è disponibile la tabella che associa ad ogni coltura interessata la tipologia seminativa corrispondente.

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

Domanda 2023	Domanda 2024	Domanda 2025	Esito avvicendamento	Note
Granturco (mais) o Sorgo	Frumento Duro		**KO**	**La penalità vale per il 2024**
	Granturco (mais) o Sorgo	Frumento Duro	**KO**	**La penalità vale per il 2025**
Altro Seminativo	Frumento Duro		**OK**	
	Altro Seminativo	Frumento Duro	**OK**	
Presente	Presente	Domanda assente o coltura a domanda non seminativo	**Interruzione triennio**	
Presente	Domanda assente o coltura a domanda non seminativo	Presente		
Domanda assente o coltura a domanda non seminativo	Presente	Domanda assente o coltura a domanda non seminativo		
Presente	Domanda assente o coltura a domanda non seminativo	Domanda assente o coltura a domanda non seminativo		
Domanda assente o coltura a domanda non seminativo	Presente	Presente	**Triennio non ancora completato**	
Domanda assente o coltura a domanda non seminativo	Domanda assente o coltura a domanda non seminativo	Presente		

Tabella 9 – *Sintesi dei criteri rotazionali previsti dall'intervento per il triennio 2023-2024-2025*

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

14. Monitoraggio ammoniaca (NH_3) ai fini della SRA13 - ACA13 - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola

A partire dalla Campagna 2025, l'AMS introduce un nuovo marker relativo al rilevamento dei livelli di ammoniaca nell'aria.

Il controllo delle emissioni di ammoniaca relativamente agli impegni della SRA13 si basa su un approccio integrato che combina dati satellitari e analisi territoriali. Inizialmente, vengono raccolte informazioni sulla concentrazione di ammoniaca nell'atmosfera attraverso sistemi di osservazione globale, dal programma Copernicus per il monitoraggio atmosferico e climatico.

Successivamente, si definiscono quattro categorie di rischio (livelli da 1 a 4) in base alla concentrazione di ammoniaca rilevata, dove livelli crescenti indicano condizioni potenzialmente critiche per l'ambiente. Questa classificazione viene trasferita al territorio attraverso una sovrapposizione geografica: ogni appezzamento agricolo a domanda riceve un livello di rischio corrispondente alla zona in cui è collocato.

L'esito del relativo marker per ciascun appezzamento è quindi binario:

- **esito negativo** (livello 0, assenza di rischio) con valore marker 0;
- **esito positivo** con un grado di rischio specifico (da 1 a 4), a seconda della concentrazione di ammoniaca presente nella sua area di riferimento, con valore marker 1.

Pertanto, il marker NH3 definisce dei livelli di rischio sulla concentrazione di ammoniaca nell'atmosfera che Agea OC fornisce agli OP come supporto per la definizione dell'estrazione del campione dei controlli oggettivi, territoriali o aziendali.

15. Il sistema di monitoraggio AMS sulla condizionalità

La condizionalità è l'insieme dei requisiti (Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali – BCAA e Criteri di Gestione Obbligatori - CGO) che le aziende beneficiarie di aiuti PAC sono obbligate a rispettare.

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

Gli interventi a superficie che sono assoggettati al rispetto degli impegni di condizionalità sono quelli a norma del Titolo III, capo II (pagamenti diretti) e dell'art. 70, 71 e 72 del Reg. (UE) 2021/2115.
Il regolamento (UE) n. 2021/2115, agli articoli 12, 13 e nell'Allegato III, organizza i requisiti delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) e dei Criteri di Gestione Obbligatori (CGO) in "**Zone di condizionalità**" quali:

- "**Clima e ambiente**";
- "**Salute pubblica e salute delle piante**";
- "**Benessere degli animali**".

Nell'ambito della condizionalità, l'analisi AMS effettua il monitoraggio del settore "clima e ambiente" relativamente alla gestione delle seguenti BCAA:

Norme	Descrizione norma	Tema principale
BCAA1	Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale, regionale, subregionale, di gruppo di aziende o di azienda rispetto all'anno di riferimento 2018. Diminuzione massima del 5% rispetto all'anno di riferimento	Cambiamenti climatici (mitigazione e adattamento)
BCAA3	Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante	
BCAA6	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili, quale determinata dagli Stati membri	Suolo (protezione e qualità)
BCAA9	Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti indicati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti di Natura 2000	Biodiversità e paesaggio

Ambito di applicazione

Il sistema AMS controlla il rispetto di alcune delle BCAA applicabili sui terreni dichiarati dalle aziende.

Le violazioni riscontrate dall'AMS per i requisiti di condizionalità sono trasmesse agli OP attraverso appositi **indicatori** e possono avere effetti sul complesso dei pagamenti su cui è applicabile la condizionalità stessa.

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

In seguito alla ricezione da parte di AGEA OC degli esiti dell'AMS, **gli Organismi Pagatori** competenti, **attivano una propria istruttoria per definire sanzioni e applicabilità**.

Procedura di controllo

I marker specifici utilizzati per il monitoraggio AMS delle BCAA, sono i seguenti:

- Marker Rottura prati permanenti (**RPP**) BCAA1 – BCAA9 (sia per i "prati permanenti propriamente detti" che per i "seminativi atti a divenire prati permanenti");
- Marker Bruciatura delle stoppie (**BRU**) BCAA3;
- Marker Copertura minima dei suoli (**CMS**) BCAA6 (seminativi e colture arboree).

Nel caso dell'ultimo punto, relativo alla BCAA6, si specifica che gli appezzamenti interessati da apprestamenti protettivi (ad esempio tunnel, serre), che siano stati correttamente indicati come tali nel PCG dalle aziende, verranno esclusi dal monitoraggio AMS in quanto non soggetti a controllo ai sensi del DM Condizionalità n. 147385 del 09.03.2023.

Nella tabella seguente, per ogni BCAA controllata si indica "Periodo Ottimale di Controllo" (POC) e l'uso del suolo a cui si applica la BCAA stessa.

Requisiti	POC	Uso del suolo a cui si applica
BCAA1 BCAA9	01 gennaio-31 dicembre	Superfici a prato permanenti e superfici a seminativi atti a divenire prati permanenti
BCAA3	15 giugno-30 settembre	Superfici a seminativo, incluse quelle dei cereali autunno vernini e delle paglie di riso
BCAA6	15 settembre anno di domanda - 15 maggio dell'anno successivo	Seminativi e Colture permanenti

La trasmissione dei dati avverrà con il rilascio di un indicatore che gli OP potranno utilizzare per le loro elaborazioni degli esiti e atti consequenziali.

Per le BCAA1 e BCAA9, si precisa che l'esito conclusivo complessivo del controllo verrà fornito agli OP da Agea Coordinamento dopo le elaborazioni previste dalle procedure indicate nella circolare

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

Agea OC n. 83010 del 17/10/2025 “Procedura calcolo centralizzato richieste conversioni e rotture prati permanenti utili a definire il calcolo dell'esito per BCAA1 e BCAA9, dalla campagna 2024”.

Di seguito, si specifica il significato degli esiti forniti:

Marker	Esiti dei marker	
	Esito 1	**Esito 0**
RPP	Riscontrato = si è riscontrata la rottura del prato permanente = **violazione** del relativo obbligo di condizionalità	Non riscontrato = Non si è verificata la rottura del prato permanente = **rispetto** del relativo obbligo di condizionalità
BRU	Riscontrato = sono stati rilevati i segni della presenza di bruciatura delle stoppie = **violazione** del relativo obbligo di condizionalità	Non Riscontrato = Non sono stati rilevati i segni della presenza di bruciatura delle stoppie = **rispetto** del relativo obbligo di condizionalità
CSM	Riscontrato = la copertura minima dei suoli è stata positivamente verificata = **rispetto** del relativo obbligo di condizionalità	Non Riscontrato = la copertura minima dei suoli NON è stata positivamente verificata = **violazione** del relativo obbligo di condizionalità

16. Quality Assessment sull’AMS

La valutazione annuale della qualità, c.d. “*Quality Assessment*” è disciplinata dal Reg. (UE) 2021/2116 e s.m.i e dettagliata dal Regolamento delegato (UE) 2022/1172 e costituisce la metodologia messa a punto a livello di Unione Europea per valutare la qualità dei sistemi.

In particolare, per quanto concerne l’AMS, ai sensi dell’art. 5, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2022/1172, il *Quality Assessment* ne verifica l’affidabilità dell’attuazione, fornisce informazioni diagnostiche sulle fonti delle decisioni errate a livello di interventi e di condizioni di ammissibilità e verifica la correttezza delle informazioni fornite ai fini dell’informativa sugli indicatori di cui all’art. 7 del Reg. (UE) 2021/2115 e s.m.i.

Ai sensi dell’art. 10, comma 2 del DM 4 agosto 2023 n. 410739, AGEA svolge la valutazione di qualità per l’intero territorio nazionale e, a tal fine, gli Organismi Pagatori devono fornire ad AGEA Coordinamento - Ufficio Servizi Territoriali e Armonizzazione delle Procedure – le informazioni necessarie, ancorché non esaustive, di seguito riportate:

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026

- la lista di tutti gli importi unitari (*Unit Amount* - UA) ovvero il livello più dettagliato di un intervento come definito nel piano strategico della PAC e descritto da una serie di condizioni ammissibili;
- tutte le condizioni di ammissibilità (*Eligibility conditions* - ElCo) associate a ciascun intervento;
- l'elenco, in formato grafico, degli appezzamenti dichiarati da ciascun beneficiario nella domanda geospaziale, comprensivo del relativo unit amount, della coltura dichiarata e della superficie;
- gli esiti di eventuali controlli in loco.

Le modalità di acquisizione delle informazioni sopra richieste sono stabilite da AGEA.

IL DIRETTORE COORDINAMENTO

(Salvatore Carfì)

'Firmato da SALVATORE CARFI
il 10-06-2026 10:53

Allegati:

- Allegato 1 - Tabella Controllabilità Impegni AMS_2025_2026 e successivi;
- Allegato 2 - Appendice Tecnica al Testo Unico AMS 2026;
- Allegato 3 - Matrice_Associazione_Prodotti_ECO4;
- Allegato 4 - Matrice_Associazione_Prodotti_SRA01_SRA03_SRA19.

AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0049174 del 10/06/2026